Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 2, DCB Taranto Transiti • ISSN: 2239-7965



Primo Piano **30 anni della rivista Il Tributarista**

Tutela del Tributarista:

Jobs act autonomi è Legge



Rinnovo quota associativa Lapet Confermata anche per il 2017 la riduzione del 15%

È scaduto il termine ultimo per il pagamento della quota associativa 2017.

E' opportuno effettuare subito il versamento per non perdere il titolo di tributarista Lapet e soprattutto per evitare la scopertura della polizza assicurativa professionale gratuita

L'uso del titolo "Tributarista Qualificato LAPET", l'inserimento nell'elenco pubblico di cui alla Legge n.4/2013 e la copertura assicurativa della Polizza R.C. Professionale LAPET gratuita, sono vincolati al pagamento della quota.

Per facilitare il pagamento, la quota associativa 2017 potrà essere versata con modello bancario MAV, scaricabile direttamente dall'area riservata dell'associato, e pagabile in home banking o addebitabile su conto corrente bancario o postale, senza alcun onere aggiuntivo. Novità assoluta di quest'anno è il bollettino cc postale on line, compilabile e stampabile direttamente dal sito **www.iltributarista.it.** (vedi faximile nella pagina accanto)

Restano altresì confermati gli altri sistemi di pagamento consultabili al link "Quota associativa" del sito web www.iltributarista.it

Editoriale	02
Primo Piano: La rivista "Il Tributarista" compie trent'anni	03
Cna Professioni: Osservatorio nazionale professioni 2017	04
La Tutela del Tributarista: CCNL vantaggioso per tributaristi e dipendenti	08
Jobs act lavoro autonomo è legge	09
L'associazione: Assemblea nazionale degli associati	10
L'approfondimento del mese L'importanza di identificarsi Tributaristi qualificati Lapet	12
Istituzioni ed enti (Dall'Italia): Nasce EQUIpro	13
Istituzioni ed enti (Dall'Europa): La Lapet per la mobilità dei servizi professionali	14
La Professione	
Nulle le notifiche delle cartelle mezzo PEC	16
Mediazione civile Salva l'obbligatorietà dell'istituto	18
Il "Caso" fiscale Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	19
Convegni ed incontri: Quali sono i nuovi reati tributari? Tutte le risposte a Palermo e a Bari	
La formazione Borsa di studio Lapet a Oristano	23
Visti dagli altri: rassegna stampa	24
Filo diretto: Tutte le iniziative Lapet per il sociale	40
La Lapet sostiene la Fondazione W Ale	41
Aforisma del mese	41
La bacheca: Elenco circolari Rinnovi direttivi Nuovi iscritti	
Radicinnoviamoci-Lapet	43
La novità del mese: Come se esistesse l'eternità	44
Convenzioni: Bcc San Marzano, approvato il bilancio 2016	44

sommario





Periodico dell'Associazione Nazionale Tributaristi Lapet

Legalmente riconosciuta, iscritta al Reg. delle Persone Giuridiche di Roma n. 63/2001 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 157/95

ANNO XXX - n.3/2017

Pubblicazione bimestrale

Direttore responsabile: *Roberto Falcone*Direzione, Redazione,
Amministrazione:

Via Sergio 1°, 32 00165 Roma Tel. 06 6371274 - Fax 06 39638983 Web: www.iltributarista.it

In redazione:

Roberto Falcone, Antonio Amendola, Marco Del Giudice, Giovanna Restucci, Elisa Artosi, Maurizio Barravecchia, Elisabetta Tinelli, Giuseppe Tricoli, Carlo Vannini

Hanno collaborato: Luigi Covelli, Massimo Paccagnini, Giuseppe Siragusa, Maurizio Villani

Ufficio Stampa: Lucia Basile





di Lucia Basile

rentennale con i fiocchi per la rivista Il Tributarista. L'associazione infatti, per festeggiare questo eccezionale evento, ha promosso una serie di eventi nazionali, a partire dall'assemblea nazionale degli associati, che come avrete modo di leggere sulle pagine di questo numero, si è tenuta nella Capitale lo scorso 28 aprile. Il calendario poi proseguirà con un articolato programma di convegni itineranti titolati "Tributarista qualificato e certificato 4.0 - NEW SKILL ECONOMY". Ed ancora, le nostre rubriche saranno sempre più ricche di contenuti e notizie. Sempre su questo numero, potrete leggere della presentazione della terza edizione dell'osservatorio nazionale sulle professioni di cui alla legge 4/2013. Un appuntamento che si rinnova per il terzo anno consecutivo, occasione straordinaria per fornire una analisi dettagliata sul diversificato mondo delle professioni non ordinistiche. Con questa edizione infatti, puntuale è arrivata anche la terza edizione dell'indagine Cna Professioni su un campione molto rappresentativo (2159 in tutto) di professionisti non ordinistici iscritti alle associazioni che fanno capo a CNA Professioni, tra le quali la nostra Lapet. Da una sintesi del rapporto, la cui versione completa è disponibile sul nostro sito nazionale www.iltributarista.it, è emerso che il 62,2% dei partecipanti all'indagine è di sesso maschile. L'età media è di 49 anni, più alta rispetto ai 42 anni di media degli iscritti alla Gestione separata Inps. L'età media più elevata (53 anni) tra i partecipanti all'indagine si registra tra i servizi alle imprese, che comprendono professioni radicate nel tempo e molto rappresentative, come i tributaristi. Nel complesso, l'universo dei professionisti non ordinistici si caratterizza per un alto livello d'istruzione: quasi il 54% è laureato.

La legge 4/2013 rende obbligatorio, in taluni casi, il possesso di un titolo raggiunto al culmine di un percorso formativo specifico. Dal campione dei partecipanti all'indagine è emerso che otto professionisti su dieci hanno conseguito titoli per l'esercizio professionale ma nel 58,4% dei casi si tratta di titoli non obbligatori, che vanno dunque ad arricchire il loro bagaglio culturale e professionale e favoriscono i clienti...

Prendendo in prestito le testuali parole riportate nelle conclusioni del rapporto: "Abbiamo visto che il mondo delle professioni negli ultimi anni ha subito una importante evoluzione in risposta ai nuovi bisogni delle imprese e della società, una continua espansione che, come più volte sottolineato da CNA Professioni, per le sue caratteristiche peculiari necessita di una regolamentazione innovativa e per molti versi rivoluzionaria rispetto agli schemi lavoristici di matrice novecentesca. ...l'approvazione del Disegno di Legge 2233-B sono certamente un passo importante in questa direzione, volto ad accelerare il percorso di modernizzazione del nostro Paese; tuttavia, questo è solo l'inizio, rimangono ancora irrisolti punti fondamentali per la costruzione di un sistema di diritti e di tutele per il lavoro autonomo. La continua evoluzione che investe questo specifico segmento richiede un livello di osservazione dei relativi fenomeni sociali, economici e giuridici che deve coinvolgere costantemente tutti i soggetti interessati. In questo senso CNA Professioni, attraverso l'Osservatorio, si è da tempo fortemente impegnata nella definizione degli elementi conoscitivi, informativi e propositivi di sostegno alle istanze dei suddetti professionisti. In ragione della complessità delle questioni richiamate e delle tante evidenze emerse dall'Osservatorio, CNA Professioni sottolinea l'importanza di aver previsto all'art. 17 del DDL 2233-B l'istituzione di uno strumento di lavoro importante, un tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo con il compito di formulare proposte ed indirizzi operativi in materia di politiche del lavoro autonomo, con particolare riferimento ai modelli previdenziali e di welfare ed alla formazione professionale. Questo riteniamo che sarà uno strumento utile. Più volte, infatti, abbiamo sottolineato la necessità di individuare sedi e momenti di confronto permanenti tra le istituzioni e le principali associazioni di rappresentanza dei professionisti anche per monitorare l'attuazione e l'efficacia dei provvedimenti adottati. Aspettiamo a stretto giro l'apertura del tavolo a cui siamo pronti a dare il nostro massimo impegno e contributo".





L'unica rivista dei tributaristi per i tributaristi compie trent'anni

Un traguardo straordinario

di Roberto Falcone

Presidente Nazionale Lapet

l Tributarista", la rivista ufficiale dell'Associazione nazionale tributaristi Lapet compie 30 anni. "Un traguardo importante - ha spiegato il Presidente nazionale Roberto Falcone -Il nostro giornale, sin dal 1987 (anno di prima pubblicazione), ha sempre documentato l'evoluzione dell'associazione". Il 28 aprile scorso a Roma gli associati Lapet si sono ritrovati numerosi per celebrare questo straordinario anniversario nell'ambito dell'Assemblea nazionale (vedi altra rubrica pubblicata su questo giornale).

Trent'anni fa questo longevo organo di stampa non aveva certamente lo stesso aspetto grafico di oggi. Le immagini erano più semplici, i colori decisamente meno accesi. Dal 2000 poi il periodico ha avviato un profondo lavoro di rinnovamento, fino a raggiungere la stesura attuale ed in linea con la veste grafica più in voga del momento. Per ciò che attiene i contenuti, sin da allora, hanno sempre testimoniato la vita reale della Lapet e dei suoi protagonisti. Nel corso degli anni nuove rubriche hanno via via preso corpo fino a diventare oggi parte integrante dell'attuale sommario. Sul Tributarista, dal 2009, si racconta la nascita e l'evoluzione del Centro di assistenza fiscale dei tributaristi, per esempio. Il Caf nazionale tributaristi è l'unico centro operativo dei tributaristi per i tributaristi in grado di tutelare la categoria e migliorare sempre più le prestazioni rese dai tributaristi attraverso elevati standard qualitativi. Sulle pagine di questi ultimi anni si racconta poi di Adr Medilapet, l'organismo proprio di mediazione, aperto a tutti i mediatori formati all'interno dell'associazione. Contribuire a migliorare l'efficienza del servizio della giustizia, nell'interesse collettivo, è l'obiettivo per il quale anche la Lapet continuerà a dare il suo contributo. Il Tributarista racconta poi della strada, delle battaglie che hanno

portato al riconoscimento del ruolo professionale del tributarista. La Legge 4/2013, la Norma Uni 11511 sono diventate una realtà da toccare con mano. "Ancora tante nuove battaglie avrà da raccontate il nostro Tributarista che ogni bimestre raggiunge tutti i più importanti uffici istituzionali e gli studi dei nostri associati che sempre più numerosi si aggiungono ai veterani quelli che da oltre trenta anni non hanno mai smesso di credere nell'importanza del ruolo che la professione del tributarista riveste. Il nostro organo di stampa si è talmente evoluto da essere disponibile in formato digitale sfogliabile sul nostro sito nazionale www.iltributarista.it" ha commentato il presidente Falcone, nonché direttore responsabile della rivista. Distribuita presso tutte le sedi istituzionali, dall'Agenzia delle Entrate alle Camere di Commercio, dalle Università agli uffici pubblici d'Italia, il periodico è curato in ogni minimo dettaglio dall'ufficio stampa nazionale e dalla competente redazione, oltre a vantare, numero dopo numero, la collaborazione di prestigiosi professionisti del settore. Tanti auguri a Il Tributarista!





Terza edizione Osservatorio nazionale professioni di cui alla Legge 4/2013



L'intervento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti

Analisi annuale 2017

Presenti diversi parlamentari e il ministro del lavoro Giuliano Poletti

di Lucia Basile

analisi annuale qualitativa e quantitativa sulle professioni non ordinistiche, è stata presentata il 23 maggio 2017 a Roma presso il Tempio di Adriano, alla presenza, tra gli altri illustri rappresentanti del mondo politico ed istituzionale, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, al fine di indirizzare al meglio l'azione del Legislatore in materia di professioni non ordinistiche.

A promuovere l'iniziativa Cna Professioni a cui aderisce la Lapet. "Mantenere nel tempo un monitoraggio puntuale sul diversificato universo delle professioni risulta oggi strategico al fine di accrescere e diffondere la conoscenza del fenomeno sia all'in-

terno che all'esterno del mondo delle professioni" ha spiegato Roberto Falcone Presidente nazionale Lapet nonché Vicepresidente Cna Professioni. Finalità dell'iniziativa dunque, come dichiarato fin dalla sua prima edizione 2015, è quella di rafforzare la partecipazione e il ruolo di rappresentanza del sistema delle nuove professioni nel mondo politico e istituzionale. Tra gli ulteriori obiettivi: incrementare la percezione e sensibilità politica e istituzionale in ordine alla rilevanza socio-economica delle nuove professioni; rendere disponibili informazioni di contesto e di valutazione in ordine alla programmazione di policy o di misure specifiche di sviluppo; offrire dati e credenziali ufficiali utili anche ad una maggiore bancabilità e accesso al credito da parte dei professionisti. E' convinzione della Lapet e di Cna Professioni, quindi, che il mondo delle professioni merita un'attenzione particolare soprattutto in un periodo particolare di crisi economica come quello attuale che ancora non accenna a mollare la sua morsa. I recenti dati diffusi dall'Istat segnalano infatti crescenti criticità che si registrano in modo particolare sul fronte del lavo-

ro autonomo. Questo comparto ha perso ben 70 mila posti a fronte dei 63 mila guadagnati dai lavoratori dipendenti (41 mila permanenti). Per questo l'evento del 23 maggio è stato altresì occasione per ribadire ai rappresentati di Governo e Parlamento le proposte rivolte a migliorare la vita dei professionisti. "In tal senso, lo Jobs act del lavoro autonomo (approvato definitivamente dal Senato il 10 maggio scorso), il cui testo ha accolto molte delle nostre istanze, è lo strumento adeguato per dare la giusta valorizzazione all'intero settore professionale che, tra l'altro, contribuisce in maniera decisiva alla crescita del PIL" ha aggiunto Falcone.

Per CNA erano presenti Daniele Vaccarino, Sergio Silvestrini, presidente nazionale e segretario generale CNA, Giorgio Berloffa, presidente CNA Professioni, Cristiana Alderighi, coordinatrice CNA Professioni, Antonio Murzi, responsabile Centro Studi CNA. Sono intervenuti dunque oltre a Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Tiziana Ciprini, componente Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati, Chiara Gribaudo, com-



ponente Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati e Andrea Mandelli, vicepresidente Commissione Bilancio al Senato della Repubblica. Negli anni della crisi la crescita dei professionisti non ordinistici è andata al galoppo. Tra il 2009 e il 2016 sono aumentati di 80.428 unità, il 32,9% in più. Complessivamente sono 325.172 gli iscritti alla Gestione separata Inps, i cui dati risalgono però al 2015. Se i professionisti non ordinistici venissero considerati in senso più ampio (esclusivi, concorrenti e collaboratori concorrenti) la platea si allargherebbe a circa 786mila unità, pari al 3,5% dell'occupazione italiana. Nello stesso anno, il reddito complessivo prodotto da questa categoria di lavoratori sfiorava i 5,463 miliardi, mediamente 16.904 euro a professionista, in calo dell'1,1% rispetto al 2014.

Con un forte dislivello tra uomini (il 58,1% del totale, il 65,9% dei redditi, in media 19.152 euro a testa) e donne: il 41,5 del totale, il 34,1% dei redditi, 13.780 euro di entrate medie. Pesante anche le differenze per classi d'età: dal reddito pro capite più elevato (22.230 euro) tra i 65-69enni si precipita ai 10.453 euro dei 25-29enni, ai 7.927 euro dei 20-24enni e ai 7.149 euro dei minori di 19 anni. Anche grazie al rilevante ingresso di tanti nuovi professionisti non ordinistici tra il 2009 e il 2016, nell'Unione europea l'Italia continua a primeggiare nell'occupazione indipendente (con 4,72 milioni di occupati tra i 15 e i 64 anni), davanti a Regno Unito (4,29 milioni) e Germania (3,82 milioni). Per peso dell'occupazione indipendente sull'occupazione totale il nostro Paese è secondo (con il 21,1%) dietro alla Grecia (29,2%) e davanti alla Polonia (17,6%).

Secondo posto anche per il peso dell'occupazione indipendente giovanile (15-24 anni) sul totale, con più di un giovane occupato su dieci (10,6%), dietro alla Romania (14,4%) e davanti alla Slovacchia (7,8%). Dati – soprattutto se rapportati a quelli dei Paesi pari taglia europei - che sono il risultato della spiccata tendenza italiana all'autonomia, della relativa insufficienza di grandi gruppi e del tasso complessivo di occupati basso.









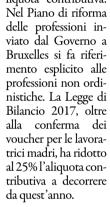
Di seguito una sintesi del rapporto

l legislatore (finalmente) per amico Fino al varo della legge 4/2013, che ha contribuito a rendere più nitida la nebulosa dei professionisti non ordinistici, questa categoria di lavoratori era stata trascurata, se non osteggiata, dal legislatore. Poi la svolta, sollecitata da CNA, con la creazione dell'Osservatorio nazionale professioni, giunto alla terza edizione, proprio per porre all'attenzione

della politica questa complessa realtà. A tale

scopo, tra il 2015 e il 2016, CNA Professioni ha formulato una piattaforma di proposte (su fisco, accesso ai finanziamenti, previdenza e welfare) mirata a rimuovere gli ostacoli sull'attività della categoria. E i risultati si sono visti. La Legge di Stabilità 2016 ha elevato a 30mila euro la soglia di ricavo per l'accesso al regime forfettario, ridotto al 5% l'aliquota d'imposta sostitutiva, permesso l'accesso ai Fondi europei, esteso il voucher alle lavoratrici madri,

> bloccata al 27% l'aliquota contributiva. Nel Piano di riforma delle professioni inviato dal Governo a Bruxelles si fa riferimento esplicito alle professioni non ordinistiche. La Legge di Bilancio 2017, oltre alla conferma dei voucher per le lavoratrici madri, ha ridotto al 25% l'aliquota contributiva a decorrere



Il Jobs Act delle professioni.

Un'analisi più approfondita va dedicata al Ddl 2233, definito appunto Jobs Act delle professioni perché introduce disposizioni in materia di lavoro autonomo con l'obiettivo di costruire per questa categoria di lavoratori un sistema di diritti e di welfare moderni.

Questo testo durante l'iter parlamentare ha recepito molte richieste di CNA Professioni. In particolare, il provvedimento, approvato definitivamenteil 10 maggio scorso, prevede misure di tutela applicabili a tutti i rapporti di lavoro autonomo su: ritardato pagamento dei compensi; clausole

che realizzino uno squilibrio nei rapporti a favore del committente; proprietà intellettuale; deducibilità delle spese di formazione e di accesso alla formazione permanente; accesso agli appalti pubblici; indennità di maternità, congedi parentali, tutela della gravidanza, malattia e infortuni; salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Un'agenda per la politica: proposte & suggerimenti

Negli ultimi due anni la tutela dei professionisti non ordinistici ha compiuto molti passi in avanti. Ma rimangono ancora irrisolti alcuni punti fondamentali nella costruzione di un moderno sistema di diritti e di tutele. CNA Professioni ha predisposto un organico pacchetto di proposte che investono cinque aree: fisco, organizzazione, welfare, regolamentazione del mercato e previdenza.

Fisco

- definire in modo inequivocabile le caratteristiche che escludono il professionista dal pagamento dell'Irap per l'assenza dell'autonoma organizzazione;
- eliminare l'estensione dello split payment ai professionisti.

Organizzazione

- favorire forme di aggregazione tra professionisti non solo per agevolare l'accesso ai bandi di gara, ma anche per aiutarli nella crescita, nello sviluppo e nella gestione dell'attività.
- sospendere (in caso d'infortuni o di malattia talmente grave da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre sessanta giorni) il versamento dei contributi previdenziali, dei premi assicurativi e delle imposte, oltre che ogni adempimento tributario, per facilitare la ripresa dell'attività al termine della malattia.

Previdenza

- individuare forme di prestazioni sociali (per i professionisti non ordinistici in Gestione separata Inps che abbiano subito riduzioni significative del reddito per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o per gravi patologie) sulla falsariga degli interventi previsti dalle casse degli ordini professionali per i loro
- eliminare la discriminazione oggi esistente tra pensionati dell'Assicurazione generale obbligatoria e della Gestione separata Inps relativamente alla richiesta di un supplemento di pensione quando continuano a lavorare e a versare i contributi.















L'INDAGINE TRA GLI ISCRITTI A **CNA PROFESSIONI**

Con la terza edizione dell'Osservatorio di CNA Professioni sulle professioni non ordinistiche arriva anche la terza edizione dell'indagine in un campione molto rappresentativo (2159 in tutto) di professionisti non ordinistici iscritti alle associazioni che fanno capo a CNA Professioni inquadrabili in tre macro-settori di servizi: per il benessere, per le persone, per le imprese.

Il 62,2% dei partecipanti all'indagine è di sesso maschile, ma nei servizi per il benessere predomina la componente femminile, con il 56%. L'età media è di 49 anni, più

alta rispetto ai 42 anni di media degli iscritti alla Gestione separata Inps. L'età media più elevata (53 anni) tra i partecipanti all'indagine si registra tra i servizi alle imprese, che comprendono professioni radicate nel tempo e molto rappresentative, come i tributaristi.

Oltre la metà delle attività professionali condotte dai partecipanti all'indagine di CNA Professioni è stata avviata nel nuovo millennio, con un picco del 62,8% nei servizi per il benessere, ma un terzo delle attività di servizi alle persone è stata avviata prima del '90.

Nel complesso, l'universo dei professionisti non ordinistici si caratterizza per un alto livello d'istruzione: quasi il 54% è laureato e solo meno del quattro per cento si è fermato alla licenza inferiore. In particolare, quasi l'88% dei professionisti non ordinistici presenti nei servizi per il benessere è lau-

La legge 4/2013 rende obbligatorio, in taluni casi, il possesso di un titolo raggiunto al culmine di un percorso formativo specifico. Dal campione dei partecipanti all'indagine di CNA Professioni emerge che otto professionisti su dieci hanno conseguito titoli per l'esercizio professionale ma nel 58,4% dei casi si tratta di titoli non obbligatori, che vanno dunque ad arricchire il loro bagaglio culturale e professionale e favoriscono i clienti.

I dati raccolti da CNA Professioni dimostrano quanto sia arduo definire quantitativamente l'insieme dei professionisti non ordinistici. Il 58,3% è libero professionista in



conto proprio, il 17,8% è lavoratore dipendente, l'11,2% è titolare d'impresa, il 10,6% è libero professionista in uno studio associato, il 2% è lavoratore parasubordinato. Due su dieci, in sostanza, sono al di fuori del perimetro del lavoro autonomo ma rientrano nella disciplina della Legge 4/2013. La Gestione separata Inps (professionisti muniti di partita Iva ma non iscritti ad albi) non esaurisce la, insomma, platea dei professionisti non ordinistici. Tanto più che il 38,7% degli intervistati (con un picco del 60% circa all'interno dei servizi per il benessere) svolge anche altre attività lavorative diverse da quella principale definita dalla Legge 4/2013. Il 6,5% di quanti hanno risposto conta oltre cinque collaboratori, con un picco del 13,2% nei servizi per le persone.

Molto basso il reddito medio dei professionisti non ordinistici. Nella metà di quanti hanno partecipato all'indagine non supera i 20mila euro annui. Eccezione positiva i servizi alle imprese, dove il 13,8% supera i 50mila

Il Jobs Act delle professioni è stato, in genere, accolto con grande entusiasmo. Tra le misure che i professionisti non ordinistici ritengono più importanti per la loro attività la classifica è guidata dalla riorganizzazione della Gestione separata dell'Inps (88,6%), seguiti dalla deducibilità delle spese di formazione (83,2%) e dalla tutela di gravidanza, malattie e infortuni (82,5%). L'attenzione alle misure che favoriscano la formazione discende da un dato: il 91% dei professionisti non ordinistici investe nella formazione fino al 25% delle sue entrate. Per la tutela della salute i professionisti, in sostanza, chiedono trattamenti simili a quelli dei lavoratori dipendenti. Addirittura, l'81,9% di quanti hanno partecipato all'indagine sacrificherebbe una parte delle prestazioni previdenziali in cambio di maggiori tutele per maternità e malattia.



CCNL "Tributaristi, Revisori legali e Società di revisione"



Vantaggioso per i dipendenti degli studi professionali Lapet

...e garanzia per i datori di lavoro associati

di Lucia Basile

l contratto nazionale di lavoro tributaristi oltre a prevedere condizioni decisamente favorevoli per i dipendenti degli studi professionali Lapet rappresenta anche una garanzia per i datori di lavoro associati. A confermare quest'ultima tesi è intervenuto il Giudice del lavoro di Milano con la recente sentenza n.775/2017 nella quale si respinge il ricorso di un lavoratore dipendente il quale chiedeva l'applicazione di altro contratto collettivo di lavoro. Il Giudice ha infatti motivato la sua decisione in forza dell'iscrizione del professionista all'associazione Lapet quale firmataria dello stesso contratto. Mancato accoglimento ha trovato anche la deduzione della ricorrente laddove affermava che la giurisprudenza di merito e di legittimità da tempo è concorde nel ritenere conformi ai canoni di "proporzionalità"

e "sufficienza" di cui all'art. 36 della Costituzione, in presenza di piu' contratti collettivi riferiti al medesimo settore, la retribuzione prevista dagli accordi stipulati dalle associazioni comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale. Neanche la rivendicazione dell'inquadramento di livello è stata accolta in quanto, la ricorrente non ha allegato la declaratoria contrattuale relativa al livello di inquadramento richiesto e non ha dedotto che le mansioni da essa svolte rientrino in tale livello. "Alla luce di tale sentenza dunque continueremo a sostenere con maggior forza l'obbligatorietà di applicazione del nostro contratto di lavoro che, per altro, dall'1 gennaio 2017, è stato rinnovato" ha commentato il presidente nazionale Roberto Falcone. Il rinnovo ha segnato anche l'introduzione di un'importante novitá: l'unificazione del contratto tributaristi con quello dei revisori legali che pertanto assume la denominazione di contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli studi professionali di tributaristi, revisori legali e societá di revisione divenendo, in tal modo, il contratto più rappresentativo della categoria con riferimento al codice

di attività Ateco 69.20.13. "Ci siamo spesi per rendere il contratto qualitativamente migliore, prevedendo maggiori tutele per i lavoratori. Recependo infatti tutte le ultime novità di welfare aziendale, i vantaggi risultano rilevanti tanto per il datore di lavoro che per il lavoratore. Abbiamo inteso perseguire condizioni di competitività per gli studi in modo da consentire il rafforzamento del sistema produttivo, dell'innovazione e dell'occupazione, favorire l'emersione del lavoro nero, il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle retribuzioni reali dei lavoratori, anche grazie alla previsione di retribuzioni variabili e condizionate, alle quote retributive detassate ed alla promozione di servizi innovativi, quali la previsione, negli accordi territoriali di secondo livello, dei servizi di welfare aziendale. Siamo convinti che solo un sistema strutturato di relazioni sindacali, attraverso regole certe e condivise, è in grado di determinare un circolo virtuoso necessario allo sviluppo. In particolare il modello di contrattazione collettiva è ispirato a principi di sussidiarietà, federalismo e solidarietà" ha concluso Falcone.



Un ulteriore obiettivo raggiunto



Lo Jobs act del lavoro autonomo è legge

Misure più efficaci col contributo dei tributaristi

di L.B.

a Lapet ha accolto favorevolmente il via libera da parte del Senato al disegno di legge n.2233 cosiddetto Jobs act del lavoro autonomo.

Dopo l'approvazione da parte della Camera avvenuta il 2 marzo scorso il provvedimento è stato licenziato definitivamente dal Senato il 10 maggio 2017.

"Abbiamo sempre dato merito al Governo per aver mantenuto fede alla promessa fatta di proseguire nel lavoro avviato in Legge di stabilità e rivolto a rafforzare le tutele dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata Inps" ha commentato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone.

Ma, come si è giunti a questo punto? Ricordiamo che, al fine di dare

risposte ai professionisti di cui alla Legge 4/2013, il Consiglio dei Ministri, il 28 gennaio 2016, aveva approvato il collegato alla Legge di stabilità, il cui testo aveva recepito molte delle misure già previste dal pdl 3364 "Disposizioni per la tutela e la promozione del lavoro autonomo", assegnato il 14 gennaio 2016 alle commissioni riunite attività produttive e lavoro della Camera. Le due iniziative legislative, una parlamentare (pdl 3364), l'altra governativa, viaggiando in perfetta sintonia, come fin da allora pronosticato dai tributaristi, nel corso del loro iter parlamentare, sono state poi accorpate in un testo unico. Lo statuto del lavoro autonomo dunque, dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri, fu presentato in Senato (AS 2233) l'8 febbraio 2016, per poi giungere il 3 novembre 2016 all'esame della Camera (AC 4135). Prendeva così sempre più forma il disegno di legge rubricato "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"

cosiddetto Jobs act del lavoro autonomo. Il testo, sin dalle sue prime stesure, aveva già accolto molte delle misure che fin dall'aprile 2015 l'associazione, nell'ambito di Cna Professioni, aveva avuto modo di suggerire a Governo e Parlamento. Il pressing politico della Lapet è proseguito poi anche su diversi tavoli ed ambiti istituzionali. Ricordiamo, solo per citarne uno, l'audizione del 12 gennaio 2016 quando, il Presidente nazionale Roberto Falcone, nell'ambito di Cna Professioni, è intervenuto presso l'XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera per proporre opportuni interventi in materia.

"La nostra perseveranza è stata ancora una volta premiata. - ha aggiunto Falcone - L'attività politico-istituzionale Lapet continuerà anche nell'ambito del preposto tavolo tecnico permanente di confronto che, come previsto dallo Statuto del lavoro autonomo, sarà costituito presso il Ministero del lavoro. Tale previsione, ci consentirà di avere un luogo istituzionale in cui costantemente poter avanzare le nostre proposte".



Semplificazioni fiscali

La Lapet in audizione parlamentare

Meno burocrazia, più compliance

di Roberto Falcone

Presidente Nazionale Lapet

emplificazioni fiscali, la Lapet in audizione parlamentare. Il 28 marzo scorso, il Presidente nazionale Roberto Falcone è stato audito, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale, presso la preposta Commissione parlamentare bicamerale Camera dei Deputati - Senato della Repubblica, presieduta dall'On. Bruno Tabacci. "La materia fiscale è un settore cruciale per la vita di ogni Stato, nei rapporti con i cittadini, con le imprese, nel cui ambito, i fattori di complicazione rendono ancora più difficoltoso e osteggiato il dovere di contribuire alla spesa pubblica" ha così introdotto la sua relazione il presidente. La parola semplificazione, ha poi spiegato Falcone, è spesso intesa come sinonimo di allentamento nei confronti della necessaria ed imprescindibile azione di contrasto all'evasione fiscale: "Siamo convinti proprio del contrario, nel senso che, meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più compliance, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria". Va evidenziato che la Lapet ha sempre promosso e sostenuto tutte le iniziative volte allo snellimento ed alla razionalizzazione delle procedure al fine di evitare aggravi di oneri e costi a carico dei contribuenti e dei professionisti che li assistono. Propositiva, anche questa volta, l'associazione che, tra i principali ambiti di intervento, è tornata a suggerire la partecipazione dei

rappresentanti dei contribuenti alla genesi del procedimento di formazione della norma fiscale. Ed ancora, chiarezza delle disposizioni normative. "In tal modo si riuscirebbe a recuperare il fondamentale consenso all'imposizione che è stato smarrito a favore dell'interesse fiscale e che ha prodotto una legislazione casistica, farraginosa, spesso incomprensibile, a tutto favore dell'amministrazione finanziaria" ha precisato il presidente. Sugli adempimenti formali iva: spesometro, dichiarazioni e liquidazioni periodiche, Falcone ha rilevato: "L'appetibilità di un sistema fiscale e quindi la concorrenza fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle regole, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già drammatica". A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportuna una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di iva. In merito poi alle riforme attese da anni, in particolare l'unificazione delle deduzioni dalla base imponibile Irap legate al fattore lavoro e l'eliminazione dell'Irap per i professionisti; la razionaliz-



zazione del calendario delle scadenze fiscali; la proroga automatica dei termini degli adempimenti tributari; le dichiarazioni presentate oltre i 90 giorni dal termine, Falcone ha ribadito la necessità di realizzarle nel più breve tempo possibile. A chiusura dell'audizione il presidente ha poi trattato un tema di stretta attualità, la riforma del sistema di riscossione: "Senza entrare nel merito della riforma quello che rileva ai fini della semplificazione è che il nuovo Ente Pubblico dovrà essere pienamente soggetto alle disposizioni dello Statuto del Contribuente. Dovrà quindi essere garantita la chiarezza degli atti e dei documenti prodotti dal nuovo Ente. Inoltre la doverosa applicazione dei principi di affidamento, buona fede e buon andamento dell'azione amministrativa comporta la necessità di accettare, da parte dell'Ente di riscossione, la prescrizione quinquennale dei tributi non soggetti a sentenza passata in giudicato. – ha concluso Falcone - Auspico che questa audizione possa essere il preludio di forme di concertazione della norma fiscale che possa portare ad una maggiore chiarezza delle disposizioni ed ad una distensione dei rapporti tra Amministrazione, contribuenti e consulenti".





La Giurisprudenza conferma le osservazioni dei tributaristi

Una semplice copia non può mai assumere un valore giuridico

di L.B.

ulla invalidità delle notifiche delle cartelle di pagamento tramite posta elettronica certificata, ancora una volta la Giurisprudenza si pronuncia in conformità alle osservazioni Lapet. A confermarlo la Commissione Tributaria Provinciale di Savona che, con le recenti sentenze n. 100/2017 e n. 101/2017 del 10 febbraio 2017, ha precisato che è nulla la cartella di pagamento via Pec, in quanto il documento allegato nella versione Pdf, non può essere considerato un valido documento informatico, bensì una semplice copia informatica e come tale priva di qualsivoglia valore probatorio. "E' di tutta evidenza che una semplice copia non può mai assumere un valore giuridico. Il sistema Pec non può garantire infatti che il documento allegato sia effettivamente l'originale" ha commentato il Presidente nazionale Roberto Falcone, Inoltre, la Pec non garantisce neanche l'effettiva consegna al destinatario, come invece avviene con la notifica a mezzo messo in quanto pubblico ufficiale. I tributaristi concordano quindi che la semplice disponibilità di un documento nella casella Pec, non equivale all'avvenuta consegna del documento al destinatario, il quale potrebbe non leggerla per svariate ragioni. Senza considerare la conseguente incertezza sui termini di decorrenza dell'atto ai fini della presentazione di ricorso o appello. "La notifica tramite Pec è pertanto uno strumento costituzionalmente illegittimo poiché, in termini di sistema, non garantisce alcuna libertà al destinatario al fine di poter scegliere modalità, tempi e dinamica di ricezione dell'atto o del documento informatico ed eventualmente di poter esprimere rifiuto" ha aggiunto Falcone.

Ma veniamo ai fatti. La vicenda trae origine da due eventi collegati a una stessa S.r.l. di Savona a cui Equitalia aveva notificato tramite Pec, una intimazione di pagamento per presunte cartelle di pagamento notificate in precedenza. La Società, proponeva ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Savona, la quale accoglieva il ricorso, nonostante l'Agente della Riscossione avesse dimostrato la notifica delle cartelle di pagamento ai sensi dell'art.26 del D.P.R. n.602 del 1973. Secondo i giudici però, l'Agente della riscossione si era limitata ad allegare il pdf della

cartella alla Pec, non rispondendo così alle caratteristiche necessarie per poter essere considerato un documento informatico. La Società, aveva, infatti, predisposto una perizia in base alla quale il consulente tecnico d'ufficio del tribunale, precisava che dall'esame dei documenti inviati via PEC da Equitalia ... si conclude che gli stessi sono del tutto carenti di quelle procedure atte a garantirne la genuina paternità, nonché mancanti della firma informatica e/o digitale, e non rispondenti a criteri di univocità ed immodificabilità, per cui non garantiscono il valore di certezza e corrispondenza, peraltro confortato dall'attestazione di conformità, del tutto assente, invece previsti indefettibilmente dalle disposizioni normative.

"Ben venga l'intenzione del Legislatore di incentivare l'utilizzo dei sistemi informatici al fine di ottenere una riduzione degli oneri sia per i contribuenti che per la stessa Pubblica Amministrazione. - ha precisato il presidente - Tuttavia resta fondamentale garantire il diritto di difesa del contribuente". Al fine dunque di assicurare una sempre maggiore compliance tra Pubblica Amministrazione e cittadino, il quale deve avere sempre chiarezza e conoscenza dell'atto notificato, la Lapet torna a suggerire, in aggiunta alla Pec, l'utilizzo della firma elettronica digitale o il deposito elettronico dell'atto presso soggetti terzi qualificati digitalmente.

Sole 24 Ore, 23 febbraio 2016



La Lapet batte la crisi

Diventa sempre più vantaggioso essere tributaristi associati Lapet

sesamo

La Lapet batte la crisi. Diventa sempre più vantaggioso essere tributaristi associal Lapet Infatti, il valore economico dei ser vizi che l'Associazione rende ai suoi iscritt e di gran lunga superiore al costo della quota associativa. In controtendenza a ciò che accade soprattutto in materia fiscale, laddove assistiamo ad aumenti delle imposte continui, il Consiglio direttivo nazionale, con coraggio, ha attuato una seria politica di contenimento dei costi. Per cui, lasciando tutti i servizi gratuiti, a fronte dell'incremento del numero degli iscritti, ha assunto una decisione importante. Ha voluto dare un segnale significativo per tutti gli associati anche per l'anno 2017, la quota di iscrizione è stata ridotta del 15%. Polizza Rc professionale, aggiornamento, convenzioni, sono solo alcuni dei servizi gratuiti di cui godono i tributari-sti Lapet. In particolare, occorre ricordare che un tributarista qualificato Lapet, per Il sol fatto di essere iscritto alla associazi



Automatica e gratuita all'atto dell'iscrizio ne. la polizza fornita dall'Associazione ce a tutti oli iscritti un livello adeguato di copertura, oltre a tenere indenni loro clienti, da perdite patrimoniali involontariamente cagionate netl'esercizio de soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, sia

difesa dell'interesse generale dei cittadini. cittadino consumatore. l'elenco degli iscritti, l'organismo proprio di mediazione Adr Medilapet. Quanto al mandato profes-sionale, è una prassi di assoluta trasparenza far conoscere al cliente i costi di una daterminata prestazione in modo pre tivo. Lo sportello per il cittadino consuma-tore di cui alla Legge n.4/2013 è invece lo strumento a cui è cossibile rivolgersi, collegandos al sito www.iltributarista.it, per ottenere informazioni relative all'attività professionale o in caso di contenzioso con i singoli professionisti. In quest'utilma i po-tesi incltre è possibile risolvere la questio-ne grazie ad Adr Medilapet, con una evidente riduzione di costi e di tempo rispetto alla giustizia ordinana Pertanto, la Lapet in possesso di tutti gli elementi che presentano utilità per il consumatore, è

dello sviluppo economico. Il cui inser mento rappresenta una ulteriore garanzia di qualità dei suoi tributaristi. Per non parlare poi dell'aggiornamento profes le, anch'esso completamente gratuito e innovativo attraverso al formula e-lear-ning. I vantaggi non finiscono qui, innumerevoli sono altresi le convenzioni di cui gli associati possono usufruire (vedi sito www.itributarista.it). Nel loro complesso guindi, servizi battono guota almeno cinque a uno Ambizioso altresi il progetto dell'Associazione. 'Se tale trend dovesse confermarsi anche negli anni futuri, in maniera proporzionale, continueremo ridurre la quota per venire incontro a tutti coloro che vorranno aderire alla nostra grande a qualificata associazione "ha annunciato il presidente nazionale Lapet Roberto Falo

Italia Oggi, 10 Marzo 2017

36 Venerdì 10 Marzo 2017

ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI

ItaliaOggi

Istituto nazionale in sinergia con i Tributaristi Lapet per la valorizzazione del territorio

Inrl per il rilancio del Sud Italia

Road map basata su seminari e giornate di studio

lervono i preparativi per due eventi che segneranno un'ulteriore tangibile prova della presenza dell'Istituto nazionale revisori legali nel sud Italia: il 24 marzo, infatti, a Palermo si terrà presso l'Università degli studi Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche, il seminario nazionale di studi sul tema «I revisori legali a so-stegno dell'economia, legalità e fiscalità del Sud Italia». Presieduto dal presidente dell'In-rl, Virgilio Baresi, il seminario sarà coordinato dal consigliere nazionale dell'Inrl. Maria Carla Manca che da alcuni mesi ha assunto il ruolo di coordinatrice delle attività dell'Istituto per la delle attività dell'Istituto per la Sardegna, Sicilia e Calabria. In apertura dell'evento, che vede la fattiva collaborazione del delegato regionale Inrl per la Sicilia Giuseppe Guzzo, sono previsti i saluti del Gover-natore della regione Sicilia, Rosario Crocetta, del Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dell'avvocato generale corte di cassazione Raffaele Ceniccola, del presidente di Confindu-stria di Palermo, Alessandro stria di l'alermo, Alessandro Albanese, del procuratore ge-nerale della corte dei conti Re-gione Sicilia, Pino Zingale e di Marcello Chiodi, direttore del dipartimento Seas-Università degli studi di Palermo. Le relazioni verranno svolte da Caterina Garufi, consigliere ufficio amministrativo del ministro di Giustizia, da Irene Bertucci, membro del Cda dell'ente na-zionale Microcredito, da Guido D'Amico, presidente di Confim-prese Italia, e da Fabio Mazzo-la, pro rettore dell'università di Palermo. Nel pomeriggio sono previsti gli interventi di Salvatore Forestieri, Garante del contribuente, di Michele Giuseppe di Pace, avvocato generale dello Stato emerito, e del vice presidente vicario as-sociazione magistrati tributari, Salvino Pillitteri. Le conclusio-

ni sono affidate al presidente







Università di studi di Palermo

Università di studi di Bari

dell'Inrl, Baresi, con approva-zione di una mozione finale. provinciale della Lapet, con le relazioni del sostituto procura-La partecipazione a questo im-portante seminario consente di acquisire nr.5 crediti formativi professionali per il 2017, validi ai fini del regolamento di for-mazione permanente dell'Inrl che assumono alta rilevanza in ordine alle rigide norma tive in approvazione presso il ministero dell'economia e della finanza che annove-ra due delegati dell'Istituto all'interno della Commissione. E sempre il 24 marzo, a Bari, presso l'università degli studi presso i università degli studi di Bari «Aldo Moro», l'Inri sarà al fianco della Lapet nell'or-ganizzazione della giornata di studio dedicata a un tema di estrema attualità quale quello dei «Reati tributari: il concorso del professionista», che vedrà la partecipazione del presidente nazionale della Lapet, Roberto Falcone, del rettore dell'università degli studi di Bari «Aldo Moro», di Giuseppe Siragusa, presidente

relazioni del sostituto procura-tore della repubblica di Torino sulla riforma dei reati penali tributari e di un esponente della Guardia di finanza. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale della Lapet, Giovanna Restucci. La

partecipazione alla giornata è libera, previa iscrizione presso le segreterie della Lapet e dell'Inrl. Due momenti di ri-flessione, dunque, che vedran-no l'Istituto alla ribalta di una convegnistica che affronterà alcuni passaggi-chiave dell'at-tuale congiuntura «In un mo-

La Storia della sezione Anfi di Cagliari

Verrà presentato il 14 marzo prossimo a Cagliari, presso la Sala Polivalente del Comando Regionale Sardegna della Guardia di finanza il libro Storia della sezione Anfi di Cagliari, opera scritta dal generale Adriano Siuni, dal Colonnello Romano Sedda e dal maresciallo Manfredi Demurtas. Il volume ricostruisce, attraverso il mutamento e il ricambio generazionale, la memo-ria storica degli avvenimenti e degli uomini che nel tempo, con sacrificio e abnegazione, hanno consentito alla sezione di Cagliari dell'Associazione nazionale dei finanzieri d'Italia, di nascere, crescere e svilupparsi. Alla presentazione parteciperà il presidente dell'Inrl, istituto nel quale Adriano Siuni ricopre attualmente l'incarico di presidente del collegio dei revisori.

mento cruciale per il risana-mento del paese», ha spiegato infatti il presidente dell'Istitu-to Baresi, «intendiamo dare il nostro contributo intellettuale e professionale alle strategie che si possono adottare per il rilancio del profondo Sud Italia. Nello specifico, cercheremo di fornire tutte le informazioni più utili per consentire, sia alle imprese che agli stessi reviso-ri legali che hanno tra i loro clienti aziende in difficoltà, l'accesso a quei fondi europei e nazionali predisposti per la ripresa economica del tessuto imprenditoriale che proprio nelle regioni meridionali mostrano maggiori sofferenze creditizie. La presenza di im-portanti referenti istituzionali, soprattutto a livello locale e di eminenti personaggi del mondo accademico, conferma ancora una volta il qualificato accreditamento che l'Istituto può vantare sul territorio e presso le realtà universitarie» guardo le altre attività dell'Isti-tuto, la prossima settimana si riunirà il comitato scientifico dell'Inrl, per fare il punto sul tema della formazione obbligatoria. Intensa anche l'attività sul fronte del proselitismo, per il quale i vertici dell'Istituto richiamano al massimo impe gno tutti i delegati regionali e provinciali, con l'invito contestuale rivolto a tutti i revisori iscritti a rinnovare l'iscrizione all'Istituto per rafforzarne la rappresentatività sul territorio nazionale.

Pagina a cura di INRL

(Istituto Nazionale Revisori

Legali)

Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano Sede amministrativa: Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma Ufficio di Rappresentanza: Rue de l'industrie, 42 - Bruxelles email:segreteria@revisori.it www.revisori.it

ItaliaOggi

TRIBUTARISTI - LAPET

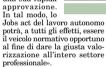
Sabato 11 Marzo 2017 35

La Lapet sul via libera al Jobs Act per le partite Iva da parte della camera

DI LUCIA BASILE

a Camera approva lo Statuto del lavoro auto-nomo. Il 2 marzo scorso la Commissione lavoro di Montecitorio, presieduta dall'On. Cesare Damiano, ave-va infatti licenziato il testo che va infatti licenziato il testo che ora passerà all'esame del Sena-to per l'approvazione definitiva. «Abbiamo sempre dato merito al Governo per aver mantenu-to fede alla pro-

messa fatta di proseguire nel lavoro avviato in legge di Stabilità e rivolto a raf-forzare le tutele dei lavoratori autonomi iscrit-ti alla gestione separata Inps», ha commentato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone, «siamo convintí della bontà del provvedimento, per questo auspichiamo una sua rapida



ai nne di dare la giusta valo-rizzazione all'intero settore professionale». Ma, come si è giunti a questo punto? Ricordiamo che, al fine di dare risposte ai professio-



Cesare Damiano

nisti di cui alla legge 4/2013. nisti di cui alla legge 4/2013, il Consiglio dei ministri, il 28 gennaio 2016, aveva approvato il collegato alla legge di Stabi-lità, il cui testo aveva recepito molte delle misure già previste dal pdl 3364 «Disposizioni per la tutela e la promozione del lavoro autonomo», assegnato il 14 gennaio 2016 alle commis-sioni riunite attività produttive e lavoro della Camera. Le due iniziative legislative, una par-lamentare (pdl 3364), l'altra governativa, viaggiando in perfet-ta sintonia, come fin da allora pronosticato dai tributaristi,

Autonomi, tutele reali

Valorizzazione possibile per tutto il settore

nel corso del loro iter parlamen tare, sono state poi accorpate in un testo unico. Lo statuto del lavoro autonomo dunque, dopo l'approvazione del consiglio dei ministri, fu presentato in Sena-to (As 2233) l'8 febbraio 2016, to (As 2233) l'8 febbraio 2016, per poi giungere il 3 novembre 2016 all'esame della Came-ra (Ac 4135). Prendeva così sempre più forma il disegno di legge rubricato «Misure per la tutela del lavoro autonomo non



imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato» cosiddetto Jobs act del lavoro autonomo. Il testo, sin dalle sue prime stesure, aveva già accolto molte delle misure che fin dall'aprile 2015 l'associazione, nell'ambito di Cna Professio-

ni, aveva avuto modo di sugge-rire a Governo e

parlamento.
Il pressing politico della Lapet è proseguito poi anche su diversi tavoli e ambiti istituzionali. Ri-cordiamo, solo per citarne uno, l'audizione del 12 gennaio 2016 quando, il presi-dente nazionale Roberto Falcone, nell'ambito di Cna Professioni, è intervenuto presso l'XI Commissione

(Lavoro pubblico e privato) della Camera per proporre opportuni interventi in materia. «La nostra perse-veranza è stata ancora una volta premiata», ha aggiunto Falcone, «l'attività politico-istituzionale Lapet continuerà anche nell'ambito del preposto tavolo tecnico permanente di confronto che, come previsto dallo Statuto del lavoro auto-nomo, sarà costituito presso il Ministero del lavoro. Tale previsione, ci consentirà di avere un luogo istituzionale in cui costantemente poter avanzare le nostre proposte».

Professionisti per la crescita del paese

Jobs act del lavoro autonomo, misure più efficaci anche grazie al contributo dei tribu-taristi. Il testo ha accolto infatti molte deltaristi. Il testo ha accolto infatti molte delle proposte Lapet «gli interventi così come da noi suggeriti», ha spiegato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone, «perseguono un obiettivo generale assolutamente condivisibile: dare pieno riconoscimento alle esigenze di natura fiscale, previdenziale e di welfare, di una realtà importante che contribuisce in maniera decisiva alla modernizzazione dell'Italia e alla crescita del pil, quali sono le professioni». Falcone si riferisce, solo per citarne alcune, alle disposizioni normative che prevedono: l'estensione delle tutele ai rapporti tra lavoratori autonomi e pubblica amministrazione (art. 2); l'introduzione dello strumento alternativo di risoluzione dello strumento alternativo di risoluzione delle controversie nelle quali il professio-nista abbia diritto al risarcimento dei danni nista abbia diritto al risarcimento dei danu (art.3). Su quest'ultimo aspetto il presiden-te ha aggiunto: «La politica e le istituzioni stanno dimostrando un interesse sempre maggiore per l'istituto della mediazione, da un lato per la nobile convinzione che risolvere una controversia decidendone le sorti vere una controversia decidendone le sorti nell'ambito di un accordo sia più conveniente che subire una sentenza imposta da un soggetto terzo nell'ambito di giudizio, dall'altro perché, come più volte abbiamo avuto modo di ribadire, può rappresentare un concreto strumento deflativo del carico di lavoro dei tribunali, che oggi grava sulla collettività in termini di costi e di qualità del servizio». Tra gli altri interventi suggeriti dalla Lapet ed accolti, ritroviamo il ricorso del cittadino ad uno sportello dedicato al lavoro autonomo convenzionato con le associazioni profesaccolti, ritroviamo il ricorso del cittadino ad uno sportello dedicatto al lavoro autonomo convenzionato con le associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 (art 9). Ed ancora, sul fronte del welfare, il decreto ha introdotto all'art. 6 1-bis, contenente delega al Governo in materia di sicurezza e protezione sociale delle professioni, l'estensione delle stesse tutele anche ai professionisti di cui alla legge 4/2013 iscritti alla gestione separata Inps. «Nell'attuale quadro normativo il avoratori autonomi non possono contare su tutele paragonabili a quelle dei lavoratori autonomi non possono contare su tutele paragonabili a quelle dei lavoratori dipendenti. Infatti, nei casi di malattia grave, oltre alla sospensione per un periodo congruo del pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi (art. 13), sarebbe opportuno prevedere anche la sospensione del pagamento delle impostes. Per ciò che attiene la tutela della salute, è stato ben accolto dai tributaristi anche l'intervento rivolto a estendere l'indenuità di de-settendere l'indenuità di de-settende l'intervento rivolto a estendere l'indenuità di de-settendere l'indenuità di de-settende l'intervento rivolto a settendere l'indenuità di de-settendere l'indenuità di de-settende l'int

anche l'intervento rivolto a estendere l'indennità di de-genza ospedaliera, a tutte le forme di malattia grave e non

solo a quelle oncologiche (art. 7). Di rilievo è altresì la previsione dell'indemnità di disoccu-pazione Dis-Coll di cui possono beneficiare i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestio-ne separata, che abbiano perduto involonta-

ne separata, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. Il testo normativo delega inoltre il Governo in materia di atti pubblici rimessi alle professioni ordinistiche. Di tale norma i tributaristi condividono esclusivamente la finalità di semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche e ridurre i tempi di produzione. L'associazione infatti ha più volte avuto modo evidenziare la necessità di un intervento rivolto a non creare discriminazioni tra i professionisti ordinistici e di cui alla le legge 42013. precisando che il termine professioni 4/2013, precisando che il termine professioni-sta si deve intendere esteso a tutti coloro che esercitano la libera professione. «Sebbene esercitano la libera professione. «Sebbene nella nuova formulazione della norma il Le-gislatore è intervenuto in tal senso, evitan-do così che ai professionisti di cui alla legge 4/2013 fossero preclusi compiti e funzioni che altrimenti sarebbero stati riconosciuti in maniera esclusiva al ruolo sussidiario delle professioni ordinistiche, ciò che mi preme evi-denziare è che, a ben vedere, tale misura non rappresenta alcun vantaggio per i professiodenziare e che, a ben vedere, tale misura non rappresenta alcun vantaggio per i professio-nisti», ha precisato Falcone, «gli stessi infatti, acquisendo compiti attualmente in capo al personale impiegato nelle amministrazioni pubbliche, si troveranno gravati di ulterio-ri adempimenti con le conseguenti responsabilità che ne derivano, per altro a titolo gratuito». Un dettaglio questo che si evince dal prosieguo della lettura dell'articolato che

cora accolte, assieme a quelle già recepite, possono davvero rappresentare l'inizio di una nuova stagione per i profes-sionisti tutti (ordinistici e non)», ha auspicato Falcone.

Sede nazionale: Via Sergio I 32 00165 Roma Tel. 06-6371274 Fax 06-39638983 www.iltributarista.it info@iltributarista.it



ItaliaOggi

TRIBUTARISTI - LAPET

Sabato 18 Marzo 2017 35

Il 24 marzo i vertici dell'Associazione ai convegni di Bari e Palermo

Professionisti aggiornati

Per gli iscritti Lapet eventi su tutto il territorio



DI LUCIA BASILE

aggiornamento pro-fessionale Lapet en-tra nel clou. Sempre più ricco di appunta-menti è, infatti, il calendario 2017 che, anche nei prossimi mesi, vedrà impegnati i tributaristi in convegni e corsi su tutto il territorio nazionale. Tra le iniziative, alle quali interverranno i massimi vertici dell'associazione, degni di nota sono i convegni che si terranno a Bari e a Palermo, entrambi il 24 marzo prossimo. Di questo calendario fa parte anche l'assemblea nazionale degli associati del 28 Aprile 2017. Un'intensa giornata momen to importante non solo per ciò che attiene l'esame dei bilanci, ma soprattutto quale resocon-to sull'andamento dell'associazione nell'ultimo anno. Non mancano poi, incontri a livello provinciale e regionale, la cui organizzazione è affidata ai vertici territoriali. «Si trat-ta di iniziative che rivestono un ruolo fondamentale tanto ai fini del riconoscimento



Roberto Falcone

dei crediti formativi quanto quale momento di confronto interpersonale», ha spiegato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone. Entrando nel dettaglio degli eventi citati, gli stessi sono stati promossi dal-la Lapet in collaborazione con l'Istituto nazionale revisori legali. Una sinergia questa che si è già dimostrata vincente in occasione della sottoscrizione del Contratto collettivo nazionale di lavoro. In vigore dall'1 gennaio scorso è infatti il primo e unico contratto che disciplina congiuntamente i rapporti di lavoro dei dipen-

denti degli studi professionali dei Tributaristi, Revisori legali e Società di revisione. Veniamo ora al convegno di Bari che si terrà presso l'Università degli terrà presso l'Università degli studi «Aldo Moro» e verterà su un tema di estrema attualità «I nuovi reati tributari: il concorso del professionista» a cura degli esperti in materia Ciro Santoriello, sostituto pro-curatore della Repubblica di Torino, e Marco Bargagli del Nucleo di polizia tributaria di Torino e con il coordinamento dell'avvocato Giovanni Stefanì. Interverranno: il presidente nazionale Lapet Roberto Fal-cone, il rettore dell'Università di Bari Antonio Felice Uricchio, Ennio Attilio Sepe, presidente nazionale Associazione magi-strati tributari, Nino D'Amelio consigliere nazionale Inrl. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale Lapet Giovanna Restucci, coadiuvato dal presidente provinciale Lapet Giuseppe Siragusa. Altrettanto intensa sarà la giornata di studio che si terrà presso l'Università degli studi di Palermo, sul tema «I revisori

legali a sostegno dell'economia, legalità e fiscalità del Sud Italia». Il seminario, coordinato dal consigliere nazionale Inrl Maria Carla Manca, in aper-tura vedrà, grazie alla fattiva collaborazione del delegato re-gionale Inrl Giuseppe Guzzo, i saluti del governatore della Sicilia Rosario Crocetta, del Sicilia Rosario Crocetta, del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dell'Avvocato generale Corte di cassazione Raffaele Ceniccola, del presidente di Confindustria di Palermo Alessandro Albanese, del procurstore generale della Corte dei conti Sicilia Pino Zingale e di Marcello Chiodi, direttore del dipartimento Seas-Università degli studi di Palermo. Le relazioni verranno svolte da Catezioni verranno svolte da Cate-rina Garufi, consigliere ufficio amministrativo del ministro di Giustizia, da Irene Bertucci, membro del cda dell'Ente n zionale microcredito, da Guido D'Amico, presidente di Confim-prese Italia, e da Fabio Mazzo-la, prorettore dell'Università di Palermo. Nel pomeriggio sono previsti gli interventi di Salvatore Forestieri, garante

del contribuente, di Michele Giuseppe di Pace, avvocato generale dello Stato emerito e del vicepresidente vicario As-sociazione magistrati tributari Salvino Pillitteri. Le conclusioni saranno affidate al presiden-te dell'Inrl Virgilio Baresi, con approvazione di una mozione finale. «La collaborazione con l'Inrl e la presenza di impor-tanti referenti istituzionali e eminenti personaggi del mondo accademico», ha concluso Falcone, «ci inorgoglisce e conferma, ancora una volta, la rilevanza delle due organizzazioni nell'ambito delle professioni non ordinistiche».

A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRIBUTARISTI LAPET
ASSOCIAZIONE legalmente riconosciuta Sede nazionale: Via Sergio I 32 00165 Roma Tel. 06-6371274 Fax 06-39638983 www.iltributarista.it info@iltributarista.it

IL PRODOTTO È GIÀ ALLA TERZA RISTAMPA

Manuale del tributarista, *un successo*

FISCAL F CUS

Il manuale del

TRIBUTARISTA

Il Manuale del Tributarista, voluto e ideato Il Manuale del Tributarista, voluto e ideato dalla Lapet, Fiscal Focus editore, a poco più di due anni dalla sua prima pubblicazione, è già alla terza ristampa. «Un grande successo editoriale», ha commentato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone, «l'idea di pubblicare questo manuale era nata dal presuposto che il testo potesse diventare un valido strumento per il tributarista, associato Lapet e non, chiamato ogni giorno ad affrontare e risolvere tutte le problematiche derivanti dall'applicazione della normativa fiscale. E, il grandissimo interesse mostrato da arte dei il grandissimo interesse mostrato da arte dei

il grandissimo interesse mostrato da parte dei professionisti, ha dimostrato che le nostre ragioni erano fondate». La soddisfazione dei tributaristi sta altresì nel fatto che il manuale, oltre ad essere stato il primo dedica-to alla figura professione del tributarista, è, tuttora, l'unico riservato alla categoria. Per ciò che riguarda i contenuti, ciò che riguarda i contenuti, ancor più ricca di approfondimenti è l'edizione 2017. Alla nuova stesura molte brillanti penne hanno dato il proprio contributo professionale in materia. In modo particolare, l'attenzione è stata rivolta a tutte le novità derivanti dal deporto fiscale ed alla legga di legga de l'accepte fiscale ed alla legga di legga de l'accepte fiscale ed alla legga di legga de l'accepte fiscale ed alla legga di legga di legga de l'accepte fiscale ed alla legga di legga

decreto fiscale e dalla legge di Bilancio 2017. Rilevanti continuano a essere i capitoli relativi alla legge n. 4/2013 e alla figura professionale del tributarista. Una sezione ad hoc, titolata «La certificazione: rego-lamentazione nella libertà», è stata dedicata alla Norma Uni 11511 del tributarista e ai aua Norma Uni 11911 del tributàrista e ai vantaggi che la certificazione professionale può offrire. Solo per fare un esempio, il legi-slatore, grazie al pressing politico promosso dalla Lapet, con il dl 193/2016 ha previsto Ciestensione, ai ributaristi qualificati e certi-ficati, della rappresentanza e assistenza del

contribuente dinanzi agli uffici dell'amminicontribuente dinanzi agli uffici dell'amministrazione finanziaria. La certificazione volontaria delle competenze offre la possibilità di valorizzare l'esperienza e la professionalità dei tributaristi», ha spiegato il segretario nazionale Lapet Giovanna Restucci, «grazie alla certificazione a Norma Uni 11511, tributaristi hanno quindi la possibilità di valorizzare e qualificare la propria professionalità, contribuendo attivamente al rinnovamento, alla crescita e alla competitività propria e del nostro paese». Anche la veste grafica è stata aggiornata. Confermando l'eleganza formale delle prime due edizioni.

Omfermando l'eleganza forma-le delle prime due edizioni, la nuova copertina riprende i colori della Lapet, il verde e il blu che contraddistinguono il marchio dell'Associazione. «Siamo certi», ha auspicato il presidente, «che anche la nuo-va edizione vedrà confermato il sold out di tutte le copie. La qualità del prodotto editoriale ci viene riconosciuta anche dai ci viene riconosciuta anche dai nuovi iscritti che hanno supe-rato brillantemente l'esame di accesso all'associazione grazie all'ausilio del volume quale supporto teorico-pratico nella fase di preparazione». Da non sottovalutare inoltre l'utilità

del manuale quale compendio di studio per tutti coloro che hanno già frequentato o intendano frequentare il master universitario di I livello «Il Tributarista: nuouniversitario di Il ivello «Il Tributarista: nuo-ve competenze, opportunità, responsabilità» o il corso di perfezionamento «La Figura Profes-sionale del Tributarista», «Siamo sempre stati profiti a sostenere concretamente l'attività professionale dei nostri isciritti e questo ma-nuale ne è l'ennesima conferma», ha aggiunto Falcone. Per saperne di più basta collegarsi al sito nazionale Lapet www.iltributarista.it link editoria professionale.



() () MARSH

A Palermo e Bari due appuntamenti per sostenere la ripresa economica del Meridione

Revisori, trasparenza garantita

Legalità e terzietà della categoria per il rilancio del Sud

i tiene oggi a Palermo il seminario naziona-le promosso dall'Inrl, presso l'Università di studi di Palermo (Dipartimento scienze economiche. aziendali e statistiche) Aula «Vincenzo Li Donni», dal si-gnificativo titolo «I revisori legali a sostegno dell'econolegali a sostegno dell'econo-mia, legalità e fiscalità del sud Italia» in collaborazione con la Lapet, l'associazione nazionale dei tributaristi. L'apertura dei lavori è affidata al presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi che alla vigi-lia dell'evento ricorda come «Da sempre l'Istituto sostiene concretamente gli sforzi per il rilancio del sistema imprenditoriale italiano. Un impegno reso ancor più significativo dalla nuova legge entrata in vigore il 1º gennaio scorso che affida al revisore legale un ruolo al revisore legale un ruolo centrale e neutrale nel mo-nitoraggio contabile sia del-la pubblica amministrazione che delle imprese private. Un ruolo che diventa cruciale per tutto il sud Italia chiamato ad una fattiva svolta economico-sociale». In rap-presentanza del territorio presentanza de territorio per l'Istituto sarà presente il delegato regionale Inrl per la regione Sicilia, Giuseppe Guzzo. E per focalizzare meglio l'operato del reviso-re legale in questa delicata congiuntura economica, una delle relazioni del seminario nazionale di Palermo è sta-ta affidata a Michele Dipace, avvocato generale dello Stato emerito e membro del comitato scientifico dell'Isti-tuto: nella suo esaustivo intervento, Michele Dipace sottolineerà che la conno-tazione del revisore legale è fortemente caratterizzata da una posizione di indipendenza formale e sostanziale e di terzietà nei confronti della impresa assoggettata al suo controllo legale dei. A rafforzare tale posizione la normativa vigente pone una considerevole gamma



le (capitale físico e capitale

le (capitale fisico e capitale umano) compromessa nei confronti delle altre aree macroeconomiche del nostro paese e dell'Europa. Le ultime proposte sull'estensione del credito d'imposta per gli investimenti nel Sud, l'avvio di contratti di sviluppo per le aziende del Sud, il rilancio

del Mediocredito come banca di finanziamento per le ini-ziative di crescita nel mez-

zogiorno vanno nella giusta direzione, ma non sono suf-ficienti. «Presupposto essen-

Il Presidente dell'Inri, di strumenti a verifica e tuziale per la ripresa econotela della indipendenza del revisore legale, disciplinan-do puntualmente i casi di mica», osserva Dipace nella sua relazione, «è il rilancio degli investimenti pubblici e privati. Il revisore legale, incompatibilità a svolgere l'incarico di revisione. In tale ottica il corretto svolgimen-to dell'attività di revisione e privati. Il revisore legale, attraverso l'esercizio corret-to della propria attività, può contribuire al riassetto del-la gestione delle imprese del Sud incentivando soprattut-to la cultura della legalità. In tale ottica l'Inri, in oc-casione del seminario na-zionale di Palermo, intende richiamare l'attenzione sul fatto che proprio l'illegalità legale secondo i principi di legalità prima indicati, ed ora codificati, è soprattutto un fattore di crescita di una sana ed efficiente imprenditorialità e, di conseguenza, di sviluppo economico e so-ciale del Paese. Ciò a mag-gior ragione per le regioni del Mezzogiorno d'Italia fatto che proprio l'illegalità, cioè la violazione delle leggi e delle regole, e i processi corruttivi aggravano i co-sti di gestione dell'impresa scoraggiando gli investi-menti. Questo fenomeno si che, sempre secondo la luci-da riflessione di Michele Di-pace, hanno una situazione di partenza infrastruttura-

> trastarli.
>
> E sempre nella giornata di oggi l'Istituto darà il proprio contributo nel corso della giornata di studio promossa dalla Lapet, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che verte su un tema di certome attualità. L'uno. di estrema attualità «I nuovi reati tributari: il concorso del professionista». Si trat-



Da sinistra il Presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi con il Presidente della Lapet, Roberto Falcone



I presidente dell'Inrl, Baresi con il delegato Inrl per la Sicilia, Giuseppe G

ta di un incontro di stretta ta di un incontro di stretta attualità curato da esperti in materia quali Ciro Santo-riello, sostituto procuratore della Repubblica di Torino, e Marco Bargagli del Nucleo di polizia tributaria di Tori-no. Alla giornata di studio intervirenzo fin di latti il interverranno fra gli altri il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone, il rettore dell'Università di Bari An-tonio Felice Uricchio, e Nino tonio Felice Uricchio, e Nino D'Amelio consigliere nazionale Inrl. Le conclusioni sono affidate al segretario nazionale Lapet Giovanna Restucci, coadiuvato dal presidente provinciale Lapet Giuseppe Siragusa. Per il presidente della Lapet, Falcone «La collaborazione con l'Inrl e la presenza di importanti referenti istituzionali e eminenti personaggi del mondo accademico, qui a Bari come a Palermo menti. Questo ienomeno si presenta più rilevante nel Mezzogiorno, anche se sono da considerarsi lodevoli gli sforzi e i comportamenti degli imprenditori per conqui a Bari come a Palermo qui a Bari come a Palermo conferma, ancora una vol-ta, la rilevanza delle due organizzazioni nell'ambito delle professioni non ordi-nistiche». Proseguono, poi, le altre attività istituzionali dell'Inrl. In particolare l'Istituto segue da vicino

l'iter applicativo della legge

sulla nuova revisione legale entrata in vigore il 1° genna-

io scorso e il fondamentale passaggio della formazione obbligatoria. A tal proposi-to il Ministero dell'economia ha emanato proprio alcuni giorni fa la determina per la presentazione delle do-mande di accreditamento che dovranno essere presentate dagli enti formatori sentate dagn enti formatori che si candidano a gestire la formazione obbligatoria dei revisori legali: e a tal propo-sito per il 31 marzo prossimo è stato convocato, presso la sede di Roma, il consiglio nazionale dell'Inrl che dovrà vagliare tali procedure e deliberare le modalità di partecipazione dell'Istituto a tale iter procedurale, ana-lizzando anche le valutazioni emerse nel corso del comi-tato scientifico dell'Istituto riunitosi nei giorni scorsi.

Pagina a cura di INRL

Istituto Nazionale Revisori Legali Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano

Sede amministrativa: Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma Ufficio di Rappresentanza: Rue de l'industrie, 42 - Bruxelles email: segreteria@revisori.it www.revisori.it

Italia Oggi, 29 Marzo 2017

IMPOSTE E TASSE

Lapet-int

Adempimenti tributari da prorogare

di Michele Damiani

Eliminazione dell'Irap per i professionisti, proroga dei termini per gli adempimenti tributari, razionalizzazione del calendario delle scadenze fiscali e invio semestrale dello spesometro fino al 2018. Queste alcune delle richieste di semplificazione avanzate da Roberto Falcone, presidente Lapet (associazione nazionale tributaristi) e da Riccardo Alemanno presidente Int (Istituto nazionale tributaristi) in audizione ieri in commissione parlamentare per la semplificazione presieduta da Bruno Tabacci (Per l'Italia-Centro democratico). I due presidenti hanno sottolineato l'importanza del ruolo del parlamento in materia fiscale, invitandolo a ritornare ad esercitare la funzione legislativa sul tema, troppo spesso delegata all'Agenzia delle entrate. Inoltre, il presidente Falcone ha messo in risalto il concetto di semplificazione, rifiutando in toto l'equazione tra essa ed evasione fiscale, affermando che «meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più compliance, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria».

Italia**O**ggi

TRIBUTARISTI - LAPET

Sabato 25 Marzo 2017 39

I contenuti del contratto collettivo siglato da Lapet, Inrl e Cisal

LAPET LAPET

DI LUCIA BASILE

nazionale di lavoro "Tributaristi, revisori legali e società di revisione», stipulato dalla Cisal con le due organizzazioni più rappresentative del settore, quali Lapet e Inrl, ambedue codificate con lo stesso codice Ateco 692013, è estremamente vantaggioso tanto per i dipendenti quanto per i datori di lavoro. «Il nostro contratto, oltre a prevedere condizioni decisamente favorevoli per i dipendenti dei nostri studi professionali, rappresenta anche una garanzia per i datori di lavoro nostri associati. Infatti, in caso di eventuali controversie in materia di lavoro, il giudice riconosce in via esclusiva l'applicazione del contratto sottospritto dall'Associazione di appartenenza del datore di lavoro», ha spiegato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone. Il contratto è infatti rivolto a perseguiva eordizioni di competitività per gli studi professionali in modo da consentire il rafforzamento del

Più garanzie con il Ccnl

Tutelati i dipendenti ma anche i professionisti

al servizio dei professionisti



www.caftributaristi.it

Tel. 06 63 71 274

info@caftributaristi.it

sistema produttivo, dell'innovazione e dell'occupazione. Non
solo, è finalizzato a favorire
l'emersione del lavoro nero, il
miglioramento della sicurezza
nei luoghi di lavoro e delle retribuzioni reali dei lavoratori,
la promozione di servizi innovativi, quali la previsione, negli
accordi territoriali di secondo
livello, dei servizi di welfare
aziendale. Inoltre, in un'ottica
di conservazione e sviluppo dei
posti di lavoro, con questo contratto, le parti hanno ritenuto
garantire l'evoluzione della
professione da una parte, e le

caratteristiche e le regole del rapporto di lavoro dall'altra. In questa ottica assume un rilievo particolarmente significativo la previsione di un tavolo negoziale permanente a livello nazionale per avviare e consolidare itinerari di approfondimento e di ricerca sui possibili temi di riforma e di sviluppo del settore, alla luce del nuovo contesto europeo, quale scenario di riferimento attuale e, anordi più futuro. Relativamente alla parte normativa poi, il contratto ha ripreso alcune tra più evolute forme di lavo-

ro: intermittente e telelavoro, solo per citarne qualcuno. «Il nostro è un Cenl che ha recepito tutti gli strumenti adeguati a rispondere alle più disparate esigenze aziendali e del lavoratore, come l'apprendistato professionalizzante, quale incentivo per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro», ha spiegato Falcone, «il rilancio delle nuove professioni e il sostegno ai giovani, affinché possano intravede nella libera professione una reale e concreta possibilità di affermazione economica e sociale, sono da sempre stati tra i pilastri su cui si fonda la nostra attività associativa». Tra gli istituti specifici previsti per favorire l'occupazione, è stato introdotto anche un meccanismo che consente al lavoratore che viene assunto con qualifica inferiore, dopo un periodo di esperienza, di poter raggiungere una retribuzione piena per le mansioni che svolge. Importante inoltre l'attenzione data all'Ente bi laterale Enbic che raggruppa varie tipologie di lavoro e che,

con costi più bassi, riesce ad offrire maggiori servizi (assistenza sanitaria integrata, polizza per gli infortuni o morte). Per facilitare e garantire la corretta applicazione del Ccnl per gli studi che applicano altri contratti di lavoro, è stata prevista un'apposita Commissione bilaterale di certificazione, che effettua gli allineamenti contrattuali in modo da armonizzare le diverse previsioni dei contratti collettivi di provenienza e di approdo. Tutti i dettagli tecnici e il testo integrale del Ccnl sono disponibili sul sito nazionale www.iltributarista.it.

A cura
dell'Ufficio Stampa della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRIBUTARISTI L'APET
ASSOCIAZIONE PASIDIMENTE
CIONOSCIUTA
Sede nazionale:
Via Sergio I 32
00165 Roma
Tel. 06-6371274
Fax 06-3963983
www.iltributarista.it





MARSH

Mediazione civile, salva l'obbligatorietà

Mediazione civile: salva l'obbligatorietà dell'istituto. Lo prevede un emendamento proposto dal governo al testo del
ddl Concorrenza, rivolto a cristallizzare
le materie in cui è prevista l'obbligatorietà del tentativo di mediazione.
Attualmente, in base alle disposizioni
di cui al decreto legge 69/2013 che ha
modificato l'art.5 1 bis del dlgs 28/2010,
è stata reintrodotta l'obbligatorietà
dell'istituto fino al 21 settembre 2017.
Dopo tale data, le previste materie rischiano di non essere più soggette alla
disciplina della mediazione obbligatoria. A rassicurare i tributaristi, giungono, pertanto, gli aggiornamenti sull'iter
parlamentare del ddl concorrenza che,
dopo il suo travagliato percorso, si sta
riaffacciando nell'agenda dei lavori del
Senato.

Sarà dunque l'esito della discussione del ddl Concorrenza che deciderà le sorti della mediazione rendendo definitiva l'obbligatorietà del tentativo di mediazione per le materie previste, ponendo così le basi per aggiungerne di nuove. «La politica e le istituzioni stanno dimostrando un interesse sempre maggiore per questo istituto, da un lato per la nobile convinzione che risolvere una controversia decidendone le sorti nell'ambito di un accordo sia più conveniente che subire una sentenza imposta da un soggetto terzo nell'ambito di giudizio, dall'altro perché, come più volte abbiamo avuto modo di ribadire, può rappresentare un concreto strumento deflattivo del carico di lavoro dei tribunali, che oggi grava sulla collettivià in termini di costi e di qualità del servizio» ha commentato il presidente nazionale Lapet Roberto i dati a confermarlo. Dal 2014 al 2015 le cause sono diminuite del 9,5% e la percentuale dei tentativi obbligatori di mediazione

rispetto al totale dei procedimenti di mediazione, sempre nel 2015, è stata pari all'81,6%. E ancora, le statistiche dimostrano come, con la partecipazione diretta delle parti, aumentano le risoluzioni delle controversie. Infatti, quando la parte invitata compare, e ciò accade nel 44,9% dei casi, l'esito positivo delle mediazioni è del 43,5%. «L'insieme di tutti questi dati dimostra che il percorso che abbiamo tracciato in questi anni va nella direzione corretta. Per questo, fin dal 2011 abbiamo costituito AdrMedilapet, l'organismo iscritto nel registro degli Organismi di mediazione presso il ministero della Giustizia», ha spiegato il presidente. «Se poi si considera che anche la linea giurisprudenziale si sta sempre più consolidando, possiamo solo immaginare quanto influirebbe in termini di maggiore utilizzo un'adeguata campagna informativa. Favorire la diffusione della cultura della mediazione, potrà consentire di raggiungere più agevolmente la mission ad esso assegnata». I tributaristi, pertanto, tornano a proporre una massiccia campagna mediatica del tributa della mediazione. Per far ciò, tra i tanti spot che periodicamente i vari ministeri affidano ai media «sarebbe utile avviare una campagna mediatica dal titolo di mediazione si deve parlare», ha ricordato Antonio Amendola responsabile AdrMedilapet. «Continueremo a essere in prima linea al fianco del Legislatore per il rafforzamento dell'obbligatorietà dell'istituto, suggerendo l'estensione anche ad altre materie. Riteniamo altresi necessario il potenziamento alla partecipazione diretta delle parti, oltre a essere opportuno che, sin dal primo incontro, la procedura diventi immediatamente operativa», ha indicato



Lunedì, 27 Marzo 2017 - Direttore: Antonio Gigliotti

ATTUALITÀ

25 MARZO 2017

MEDIAZIONE CIVILE: SALVA L'OBBLIGATORIETÀ **DELL'ISTITUTO**

COMUNICATO STAMPA

Pubblicato quanto pervenuto in redazione



Lo prevede un emendamento proposto dal Governo al testo del ddl Concorrenza, rivolto a cristallizzare le materie in cui è prevista l'obbligatorietà del tentativo di mediazione. Attualmente, in base alle disposizioni di cui al decreto legge 69/2013 che ha modificato l'art.5 1 bis del d.lgs. 28/2010, è stata reintrodotta l'obbligatorietà dell'istituto fino al 21 settembre 2017. Dopo tale data, le previste materie rischiano di non essere più soggette alla disciplina della mediazione obbligatoria. Arassicurare i tributaristi, giungono, pertanto, gli aggiornamenti sull'iter parlamentare del ddl concorrenza che, dopo il suo travagliato percorso, si sta riaffacciando nell'agenda dei lavori del Senato. Sarà dunque l'esito della discussione del ddl Concorrenza che deciderà le sorti della mediazione rendendo definitiva l'obbligatorietà del tentativo di mediazione per le materie previste, ponendo così le basi per aggiungerne di nuove. "La politica e le istituzioni stanno dimostrando un interesse sempre maggiore per questo

istituto, da un lato per la nobile convinzione che risolvere una controversia decidendone le sorti nell'ambito di un accordo sia più conveniente che subire una sentenza imposta da un soggetto terzo nell'ambito di giudizio, dall'altro perché, come più volte abbiamo avuto modo di ribadire, può rappresentare un concreto strumento deflattivo del carico di lavoro dei tribunali, che oggi grava sulla collettività in termini di costi e di qualità del servizio" ha commentato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone.

Del resto, sono proprio i dati a confermarlo. Dal 2014 al 2015 le cause sono diminuite del 9.5% e la percentuale dei tentativi obbligatori di mediazione rispetto al totale dei procedimenti di mediazione, sempre nel 2015, è stata pari all'81,6%. Ed ancora, le statistiche dimostrano come, con la partecipazione diretta delle parti, aumentano le risoluzioni delle controversie. Infatti, quando la parte invitata compare, e ciò accade nel 44,9% dei casi, l'esito positivo delle mediazioni è del 43,5%. "L'insieme di tutti questi dati dimostra che il percorso che abbiamo tracciato in questi anni va nella direzione corretta. Per questo, fin dal 2011 abbiamo costituito AdrMedilapet, l'organismo iscritto nel registro degli Organismi di Mediazione presso il Ministero della Giustizia. – ha spiegato il presidente - Se poi si considera che anche la linea giurisprudenziale si sta sempre più consolidando, possiamo solo immaginare quanto influirebbe in termini di maggiore utilizzo un'adeguata campagna informativa. Favorire la diffusione della cultura della mediazione, potrà consentire di raggiungere più agevolmente la mission ad esso assegnata". I tributaristi, pertanto, tornano a proporre una massiccia campagna mediatica che faccia conoscere ai cittadini il vero volto e le potenzialità della mediazione. Per far ciò, tra i tanti spot che periodicamente i vari ministeri affidano ai media "sarebbe utile avviare una campagna mediatica dal titolo di mediazione si deve parlare" ha ricordato Antonio Amendola responsabile AdrMedilapet.

"Continueremo ad essere in prima linea al fianco del Legislatore per il rafforzamento dell'obbligatorietà dell'istituto, suggerendo l'estensione anche ad altre materie. Riteniamo altresì necessario il potenziamento alla partecipazione diretta delle parti, oltre a essere opportuno che, sin dal primo incontro, la procedura diventi immediatamente operativa" ha indicato Falcone.

Roma, lì 24 marzo 2017



Mercoledì, 29 Marzo 2017 - Direttore: Antonio Gigliotti

ATTUALITÀ

29 MARZO 2017

SEMPLIFICAZIONI: LA LAPET IN AUDIZIONE

COMUNICATO STAMPA

Pubblicato quanto pervenuto in redazione



Si è appena conclusa l'Audizione parlamentare Lapet nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale. Oggi 28 marzo, il Presidente nazionale Roberto Falcone è stato udito, presso la preposta Commissione parlamentare bicamerale Camera dei Deputati - Senato della Repubblica. "La materia fiscale è un settore cruciale per la vita di ogni Stato, nei rapporti con i cittadini, con le imprese, nel cui ambito, i fattori di complicazione rendono ancora più difficoltoso e osteggiato il dovere di contribuire alla spesa pubblica" ha così introdotto la sua relazione il presidente. La parola semplificazione, ha poi spiegato Falcone, è intesa come sinonimo di allentamento nei confronti della necessaria ed imprescindibile azione di contrasto all'evasione fiscale: "Siamo convinti proprio del contrario, nel senso che, meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più compliance, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria".

Va evidenziato che la Lapet ha sempre promosso e sostenuto tutte le iniziative volte allo snellimento ed alla razionalizzazione delle procedure al fine di evitare aggravi di oneri e costi a carico dei contribuenti e dei professionisti che li assistono. Propositiva, anche questa volta, l'associazione che, tra i principali ambiti di intervento, è tornata a suggerire la partecipazione dei rappresentanti dei contribuenti alla genesi del procedimento di formazione della norma fiscale. Ed ancora, chiarezza delle disposizioni normative.

In merito poi alle riforme attese da anni, in particolare l'unificazione delle deduzioni dalla base imponibile Irap legate al fattore lavoro e l'eliminazione dell'Irap per i professionisti; la razionalizzazione del calendario delle scadenze fiscali; la proroga automatica dei termini degli adempimenti tributari; le dichiarazioni presentate oltre i 90 giorni dal termine, Falcone ha ribadito la necessità di realizzazione nel più breve tempo possibile.

"Auspico che questa audizione possa essere il preludio di forme di concertazione della norma fiscale che possa portare ad una maggiore chiarezza delle disposizioni ed ad una distensione dei rapporti tra Amministrazione, contribuenti e consulenti" ha concluso Falcone.

In allegato, il documento di seduta

Roma, lì 28 marzo 2017



I tributaristi Lapet sugli strumenti chiave per combattere l'evasione

Semplificazioni urgenti Da snellire gli adempimenti in materia di Iva

DI LUCIA BASILE

emplificazioni fiscali, la Lapet in audizione parlamentare. Il 28 marzo scorso, il presi-dente nazionale Roberto Falcone è stato audito, nell'am-bito dell'indagine conoscitiva bito dell'indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale, presso la preposta Commissione parla-mentare bicamerale Camera dei deputati – Senato della repubblica, presieduta dall'on. Bruno Tabacci. «La materia fiscale è un settore cruciale per la vita di ogni Stato, nei rapporti con i cittadini, con le imprese, nel cui ambito, i fattori di complicazione rendono ancora più difficoltoso e osteggiato il dovere di contribuire alla spesa pubblica», ha così introdotto la sua relazione il presidente. La parola semplificazione, ha poi spiegato Falcone, è spesso in-tesa come sinonimo di allentamento nei confronti della necessaria ed imprescindibile azione di contrasto all'evasione fiscale, «siamo convinti proprio del contrario, nel senso che, meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più complian-ce, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria». Va evidenziato che



la Lapet ha sempre promosso e sostenuto tutte le iniziative volte allo snellimento e alla razionalizzazione delle procedure al fine di evitare aggravi di oneri e costi a carico dei contribuenti e dei professionisti che li assistono. Propositiva, anche questa volta, l'associazione che, questa volta, l'associazione che, tra i principali ambiti di inter-vento, è tornata a suggerire la partecipazione dei rappre-sentanti dei contribuenti alla genesi del procedimento di for-mazione della norma fiscale. E ancora, chiarezza delle dispo-sizioni prarattiva. Il to profesizioni normative, «In tal modo si riuscirebbe a recuperare il fondamentale consenso all'imposizione che è stato smarrito a favore dell'interesse fiscale e

che ha prodotto una legislazione casistica, farraginosa, spesso incomprensibile, a tutto favore dell'amministrazione finanziaria», ha precisato il presidente. Sugli adempimenti formali Iva: spesometro, dichiarazioni e liquidazioni periodiche, Falcone ha rilevato: «L'appetibilità di un sistema fiscale e quindi la con-correnza fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle rego-le, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi,

e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già drammatica». A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportu-na una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di Iva. In merito poi alle riforme attese da anni, in particolare l'unificazione delle deduzioni dalla base imponibi-le Irap legate al fattore lavoro e l'eliminazione dell'Irap per i professionisti; la razionalizzazione del calendario delle scadenze fiscali; la proroga automatica dei termini degli

adempimenti tributari; le dichiarazioni presentate oltre i 90 giorni dal termine, Falcone ha ribadito la necessità di realizzarle nel più breve tempo possibile. A chiusura dell'au-dizione il presidente ha poi trattato un tema di stretta attualità, la riforma del sistema di riscossione: «senza entrare nel merito della riforma quello che rileva ai fini della semplificazione è che il nuovo Ente pubblico dovrà essere pienamente soggetto alle di-sposizioni dello Statuto del Contribuente. Dovrà quindi essere garantita la chiarezza degli atti e dei documenti prodegli atti e dei documenti pro-dotti dal nuovo Ente. Inoltre la doverosa applicazione dei prin-cipi di affidamento, buona fede e buon andamento dell'azione amministrativa comporta la necessità di accettare, da parte dell'Ente di riscossione, la prescrizione quinquennale dei tributi non soggetti a sentenza passata in giudicato», ha concluso Falcone, «auspico che questa audizione possa essere il preludio di forme di concer-tazione della norma fiscale che possa portare ad una maggiore chiarezza delle disposizioni ed ad una distensione dei rapporti tra Amministrazione, contri-buenti e consulenti».

I temi emersi nel corso della giornata di studio organizzata a Bari in collaborazione con l'Inrl

Nuove prospettive per i reati tributari

ati tributari? Quali responsabilità penali e civili possono mani-festarsi per il professionista? A queste domande e altre in-teressanti domande ha rispo-sto l'illustre parterre di ospiti invitati dalla Lapet in collabo-razione con l'Istituto nazionale revisori legali e l'Università degli Studi di Bari in occasione della giornata di studio «I nuovi reati tributari: il concor-so del professionista», tenutasi il 24 marzo scorso presso la prestigiosa Aula Magna del Palazzo dell'Ateneo barese. A fare gli

raiazzo dell'Ateneo barese. A lare gli onori di casa, alla presenza dell'intero Consiglio direttivo nazionale Lapet, Giuseppe Siracusa, presidente Pro-vinciale Lapet, a cui hanno fatto seguito gli interventi di Antonio Felice Uricchio, rettore dell'Università degli Studi di Bari, Roberto

Falcone, presidente nazionale Lapet, Ennio Attilio Sepe, presidente nazionale Associazione magistrati tributari. A portare i saluti del presidente dell'Istituto nazionale revisori legali Virgilio Baresi, il consigliere nazionale Nino D'Amelio. I lavori, coordinati dall'avvocato Giovanni Stefanì.



sono proseguiti con le relazioni di Ciro Santoriello, sostituto procurato-re della repubblica di Torino, sul tema «La riforma dei reati penali tributari», mentre su «Il concorso del reato del professionista e la relativa responsabilità penale e civile» è intervenuto Mar-

co Bargagli del Nucleo di Polizia tributaria di Torino. Un'analisi pre-A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE cisa sui profili penali-tributari dell'abuso del TRIBUTARISTI LAPET Associazione legalmente diritto ed elusione, con una disamina della relativa normativa in materia, ha caratte-rizzato gli interventi degli esperti, capaci di tenere desta l'attenzione del nutrito pubbli-co di tributaristi e non



solo, intervenuti da svariate regioni d'Italia. «In un'era in cui il tempo è diventato sempre più prezioso, vedere i nostri convegni costantemente affol-lati è conferma dell'attaccamento alla nostra grande e qualificata associazio-ne», ha commentato Falcone, «si tratta ne», ha commentato ratcono, di importanti momenti, occasione non solo di incontro interpersonale ma di confronto su tematiche rilevati sia dal punto di vista associativo che formati-vo». In merito a quest'ultimo aspetto, il tema del concorso del professionista nell'ambito dei reati tributari rimanda ad un altrettanto fondamentale contesto, che è quello della responsabilità dal punto di vista deontologico. «Un contesto questo di cui l'associazione continua a farsi ampiamente carico», ha evidenziato il Segretario nazionale Giovanna Restucci a cui sono stata affidata la chiusura del lavori, «essere responsabili nei confronti del cliente vuol dire essere garanti del proprio attraverso l'unione di più elementi: preparazione, correttezza, diligenza, formazione». In definitiva, dunque, quello a cui mira la Lapet è il raggiungimento di uno standard sempre più elevato della competenza professionale dei suoi iscritti. «Diversificare l'aggiornamento orientandolo tanto su tematiche tecnico professionali quanto su quelle etico associative, consente ai nostri iscritti di essere professionisti sempre più preparati a cogliere le sfide del mercato» ha aggiunto il presidente. Qualità profes-sionale e garanzia per l'utenza sono tra gli elementi distintivi dell'attività

riconosciuta

25 ItaliaOggi
Lunedi 3 Aprile 2017

RIBUTARISTI







Cna Professioni, Giorgio
Berloffa La copertina
della rivista Lapet II
Tributarista. Il logo di
Cna professioni e dell'Associazione nazionale
tributaristi.

Polizza assicurativa gratuita per i tributaristi Lapet che ogni anno rinnovano la quota di iscrizione

Le radici del riconoscimento nella garanzia di QUALITÀ

Associazione nazionale tributaristi Lapet, nata nel 1984 come un sindacato nazionale, diviene un'associazione nel 1990. Nei primi anni 90 sulla rivista di categoria, Il Tributarista, nata nel 1987, si documentava l'attività istituzionale della Lapet. Si annunciavano le vittorie al Tar, si scrivevano le prime lettere al Governo e ai parlamentari. Per la prima volta prendeva corpo la proposta della cassa di previdenza e assistenza dei periti tributari. Previdenza verso la quale ancora oggi, la Lapet ha la massima attenzione. Gli ultimi anni sono stati altresì caratterizzati da una lunga e intensa attività, anche attraverso convegni e dibattiti. Oggi, anche grazie a una consolidata giurisprudenza in materia, l'attività di consulenza tributaria è libera e quindi non riservata agli iscritti in albi, ruoli o elenchi. Significativa in tal senso la sentenza 11545/2012 delle Sezioni unite penali della Cassazione, che non limita l'esercizio . della attività di tributarista ma ne esalta sempre di più la diffusione della sua qualifica professionale. Il profilo professionale del tributarista assume sempre più un'identità propria e ben definita al punto che, dal 2009, nasce il Centro di assistenza fiscale dei tributaristi. Il Caf nazionale tributaristi è ancora oggi l'unico centro operativo per i tributaristi in grado di tutelare la categoria e migliorare sempre più le prestazioni rese dai professionisti attraverso elevati standard qualitativi, il Caf supporta associati e non nella presentazione delle dichiarazioni dei redditi dei loro clienti e per altri adempimenti come modelli Isee e modelli Red asseverazione di dati fiscali e visti di conformità. E ancora servizio

IL NUOVO MILLENNIO. Nel nuovo millennio, una delle conquiste più importanti per la Lapet è il riconoscimento del ruolo professionale del triburarista, con la pubblicazione della legge 4/2013 e successivamente con quella della Norma Uni 11511 del tributarista. Il presidente nazionale, Roberto Falcone, ha riformato lo statuto, rendendolo più rispondente alle nuove esigenze dei tributaristi. ma

Presente su tutto il territorio nazionale, con 20 delegazioni regionali e più di 104 sedi provinciali la Lapet punta ad assicurare una reale tutela ai tributaristi iscritti all'Associazione

Migliore formazione

Nel corso degli anni l'Associazione ha migliorato il suo programma di formazione e aggiornamento degli iscritti mediante l'utilizzo di sistemi e strumenti sempre al passo con i tempi. L'attuale programma di aggiornamento si svolge, infatti, su due livelli:

I) il primo viene fruito gratuitamente dagli iscritti mediante apprendimento a distanza, ovvero e-learning, con verifica del grado di apprendimento mediante test al cui superamento è rilasciato apposito attestato di frequenza;

2) il secondo è rappresentato invece da corsi e incontri studi organizzati a livello provinciale e regionale secondo schemi e contenuti definiti dalla Commissione per l'aggiornamento professionale nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio direttivo nazionale.

Formazione
al passo con i tempi
grazie all'e-learning
e corsi ad hoc
su tutto il territorio

di Gabriele Ventura

anche perfettamente in linea con i dettami delle direttive comunitarie del settore professionale. Dal 2008 ha altresì reso automatica e gratuita all'atto dell'iscrizione o del rinnovo della quota la polizza assicurativa. La Lapet, ancora, si è dotata di Adr Medilapet, l'organismo proprio di mediazione, aperto a tutti i mediatori formati all'interno dell'associazione, «Contribuire a migliorare l'efficienza del servizio della giustizia, nell'interesse collettivo, è l'obiettivo per il quale anche la Lapet continuerà a dare il suo contributo», spiega Falcone. L'associazione è oggi presente sull'intero territorio nazionale, con 20 delegazioni regionali, e oltre 104 sedi provinciali. È presente istituzionalmente nella Commissione Studi di Settore presso il ministero dell'economia e delle finanze, nella Consulta del contribuente presso lo stesso ministero; ed è iscritta nell'elenco presso il ministero della giustizia delle associazioni abilitate a partecipare alle Piattaforme Ue e in quello dello Sviluppo economico, con la possibilità, quindi, di rilasciare agli iscritti l'attestato di qualità professionale ai sensi della legge 4/2013. È aderente a Cna Professioni, di cui Falcone è vicepresidente. Infine, la Lapet ha ridotto da due anni la quota di iscrizione del 30%. «La futura gestione continuerà a percorrere questa strada al fine di realizzare ulteriori riduzioni della quota a fronte di un incremento degli iscritti ed in funzione della salvaguardia dell'equilibrio economicofinanziario», sottolinea Falcone. «Ora l'associazione non perde di vista gli altri appuntamenti importanti che attendono i tributaristi sia sul piano professionale che associativo. Con la garanzia di quanto è stato già realizzato in questi anni, il mio impegno sarà sempre e solo finalizzato alla reale tutela del tributarista».



Lunedì, 10 Aprile 2017 - Direttore: Antonio Gigliotti

ATTUALITÀ

8 APRILE 2017

PRODUZIONE UE: FATTORE TRIBUTARISTA QUALIFICATO E CERTIFICATO

COMUNICATO STAMPA



Dopo il successo riscontato negli anni scorsi, anche per il ▶ 2017 il Consiglio direttivo nazionale Lapet, con la collaborazione della Commissione Eventi presieduta da Carla Delfino e dei Presidenti provinciali, ha previsto un calendario di appuntamenti itineranti dal titolo "Produzione Ue: fattore tributarista qualificato e certificato. Certificazione. Previdenza, Welfare, CCNL studi tributaristi e revisori legali". Tali eventi, nati per rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale degli associati, rappresentano altresì un'occasione di incontro tra associati e massimi vertici dell'associazione. Un articolato programma formativo dunque che, a partire dal 24 maggio prossimo a Roma, proseguirà a Venezia il 7 giugno, il 15 settembre a Palermo, il 13 ottobre a Sassari ed il 10 novembre a Brescia. A darne l'annuncio il Presidente nazionale Roberto Falcone ed il Segretario nazionale Giovanna Restucci.

Un tema, quello oggetto di studio, alquanto originale...

"Diversificare l'aggiornamento orientandolo su tematiche tecnico professionali quanto su quelle etico associative, può consentire ai nostri iscritti di essere professionisti sempre più preparati a cogliere le sfide del mercato" ha spiegato il Segretario Restucci.

Un mercato che, come si evince dal titolo, non è solo nazionale. In che modo il tributarista può rappresentare un fattore di produzione per l'Europa? "L'attuale contesto normativo vede in atto una profonda rivoluzione culturale ed economica. Tale fenomeno è determinato da rinnovate esigenze da parte della clientela, delle imprese in particolare, che oggi non hanno più bisogno solo di prestazioni che attengono le scritture contabili ma, di consulenti in grado di sostenere progetti di apertura aziendale rivolti anche ai mercati esteri. - ha spiegato il presidente Falcone - Siamo in un'epoca in cui, tanto il cambiamento di mentalità, quanto delle esigenze dei consumatori, non possono più essere ostacolate. E, per essere preparati ad affrontare tali sfide, è necessaria una maggiore specializzazione nel settore. La nostra è senza dubbio una professione in evoluzione, fortemente proiettata in un'ottica europea che richiede regole idonee a garantire la qualità dei servizi, per questo occorre favorire un innalzamento della stessa e una riconoscibilità e spendibilità della competenza del professionista anche al di fuori dei confini nazionali. Al contempo è importante salvaguardare le esigenze dei consumatori.

Il rilancio delle professioni (ordinistiche e non) ed il sostegno ai giovani, affinchè possano intravede nella libera professione una reale e concreta possibilità di affermazione economica e sociale, sono da sempre stati e continueranno ad essere tra i pilastri su cui si fonda l'attività associativa Lapet

Sabato 8 Aprile 2017 **55**



I temi e il calendario scelti della Lapet per il programma di formazione

Tributaristi sul territorio

Per gli associati aggiornamento a 360°

NALE

DI LUCIA BASILE opo il successo riscon-

trato negli anni scorsi, anche per il 2017 il Consiglio direttivo nazionale Lapet, con la colla-borazione della Commissione eventi presieduta da Carla Delfino e dei Presidenti provinciali, ha previsto un calendario di appuntamenti itineranti dal titolo «Produzione Ue: fattore titolo «Froduzione Ue: tattore tributarista qualificato e cer-tificato. Certificazione, Pre-videnza, Welfare, Ccnl studi tributaristi e revisori legali». Tali eventi, nati per rispondere alle esigenze di aggiornamen-to professionale degli associati, rappresentano altresì un'occasione di incontro tra associati e massimi vertici dell'associazio ne. Un articolato programma ne. Un articolato programma formativo dunque che, a par-tire dal 24 maggio prossimo a Roma, proseguirà a Venezia il 7 giugno, il 15 settembre a Pa-lermo, il 13 ottobre a Sassari ed il 10 novembre a Brescia. A darne l'annuncio il Presidente nazionale Roberto Falcone ed il Segretario nazionale Giovanna Restucci

Domanda. Un tema, quel-lo oggetto di studio, alquan-to originale.

Risponde Restucci. Diversificare l'aggiornamento orientandolo su tematiche tecnico professionali quanto su quelle etico associative, può consentire ai nostri iscritti di essere professionisti sempre più pre-parati a cogliere le sfide del

mercato.

D. Un mercato che, come si evince dal titolo, non è solo nazionale. In che modo il tributarista può rappresentare un fattore di pro-

duzione per l'Europa? Risponde Falcone. L'attuale contesto normativo vede in atto una profonda rivolu-zione culturale ed economica. Tale fenomeno è determinato da rinnovate esigenze da parte della clientela, delle imprese in

Roberto Falcone, presidente Lapet particolare, che oggi non hanno più bisogno solo di prestazio-ni che attengono le scritture contabili ma, di consulenti in grado di sostenere progetti di apertura aziendale rivolti an-che ai mercati esteri. Siamo in un'epoca in cui, tanto il cam-biamento di mentalità, quanto delle esigenze dei consumatori,

non possono più essere ostaco-late. E, per essere preparati ad affrontare tali sfide, è necessaria una maggiore specializza-zione nel settore. La nostra è senza dubbio una professione in evoluzione, fortemente pro-iettata in un'ottica europea che richiede regole idonee a garantire la qualità dei servizi, per questo occorre favorire un innalzamento della stessa e una riconoscibilità e spendibilità della competenza del profes-sionista anche al di fuori dei confini nazionali. Al contempo è importante salvaguardare le esigenze dei consumatori.

VAZIONAL

esigenze dei consumatori.

D. In che modo?
Restucci. La stessa direttiva servizi prevede che gli stati membri adottino misure volte a incoraggiare i prestatori a garantire, su base volontaria, la qualità dei servizi facendo certificare o valutare le loro

Giovanna Restucci, segretario nazionale Lapet

attività da organismi indipen-denti o accreditati.

denti o accreditati.
Significativa, in tal senso è
l'esperienza di molti tributaristi Lapet certificati a norma
Uni 11511 che già operano in

Europa.

D. Parliamo dunque di

ertificazione...
Falcone. Non a caso, il primo argomento che tratteremo nell'ambito dei nostri incontri, è la certificazione. La certificae la certificazione. La certificazione è garanzia della qualità professionale del Tributarista. Impegnarsi per far si che i nostri tributaristi siano sempre più qualificati e, attraverso la certificazione, possano contribuire a un mercato serio e professionale è uno dei nostri principali obiettivi.

D. Quale è oggi il valore aggiunto che può dare la certificazione?

Restucci. La certificazio-ne sta acquistando sempre più un valore legale oltre che formale. Il governo e le Istitu-zioni stanno dando pieno riconoscimento al suo valore, solo per fare qualche esempio, il decreto legge 183/2016, all'art. 6-bis, ha esteso ai tributaristi qualificati e certificati la rap-presentanza e assistenza dei

contribuenti dinanzi agli uffici dell'Amministrazione finanziaria. Ed ancora la delibera n. 283/2016 dell'Anac (Auton. 253/2016 dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) che istituisce le linee guida di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ha espressamente inserito, in apposito elenco, i Tributaristi qualificati e certificati, quali professionisti che possono iscriversi all'albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatri-

D. Previdenza e welfare sono gli altri cavalli di bat-taglia Lapet Falcone. Nonostante l'in-

certezza politica del momencertezza pointea dei niomento, alcune proposte legislative, richieste da anni dalla Lapet, proprio in questo periodo, emergono con gran forza. Infatti, particolare è l'attenzione che il legislatore sta rivolgendo in tema di tutele e welfare dei professionisti (vedi il Jobs act del lavoro autonomo) ma, anche e soprattutto in materia previdenziale. Dopo la riduzio-ne dell'aliquota previdenziale della gestione separata Inps al 25%, intervenuta con la leg-ge di Bilancio 2017, significativa è la bozza del Testo unico approvata dalla Commissione bicamerale di vigilanza sugli enti previdenziali privati, che sancisce l'accorpamento delle casse private con meno di 60 mila iscritti, con la possibilità

mila iscritti, con la possibilità di includere, per professioni similari, i professionisti di cui alla legge 4/2013.

D. Veniamo ora al Cenl tributaristi e revisori
Restucci. Cogliendo le difficoltà che frenano lo sviluppo delle libere professioni, abbiamo stipulato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro «Tributaristi, revisori e società di revisione», che si prefigge di dare una spinta a questo settore, sempre più centrale per la crescita economica del paese. In questo particolare momento, caratterizzato dalla crisi del mercato del lavoro, il crisi del mercato del lavoro, il nostro contratto dimostra una particolare attenzione alle professioni, specificatamente quelle regolate dallo stesso codice Ateco 69,20,13 (tributaristi e revisori legali).

D. Alla luce di quanto detto, quali sono i vostri obiettivi futuri?

Falcone. Il rilancio delle professioni (ordinistiche e non) e il sostegno ai giovani, affinché possano intravede nella libera professione una reale e concreta possibilità di affermazione economica e sociale, sono da sempre stati e continueranno ad essere tra i pilastri su cui si fonda la nostra attività associativa.

A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET
Associazione legalmente
riconosciuta Sede nazionale: Via Sergio I 32 00165 Roma Tel. 06-6371274 Fax 06-39638983 www.iltributarista.it





Tributarista qualificato ai sensi della Legge 4/2013

La Lapet abilitata al rilascio dell'attestato di qualità

I tributaristi Lapet sono professionisti qualificati di cui alta Lagge n. 4 del 14 gennai 2013. La Lapet confisica che il professionista è un tributarista del 14 gennai 2013. La Lapet professionista è un tributarista del Gardina del Sviluppo Economico ai sensi dell'activo comma 7. Lego dell'activo professionista è un tributarista dell'activo dell'activo professionista dell'activo dell'activo professionista dell'activo professionista dell'activo professionista dell'activo provisto dalla citata legge altra di tuttara della perdita della gualifica di associativa fin dalla nostra cosfituzione i Pede Julia dell'activo co-associativa fin dalla nostra cosfituzione i 1994. La Lagge funta tutto di siamo da sempre spesi ha ricori dato il presidente nazionali relativa dell'activo competamente processionista dell'activo dell'activ



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Certificazione a Norma Uni 11511 Garanzia della qualità professionale del Tributarista

A distanza di oltre tre anni dalla DIA) è sicuramente uno degli orga-pubblicazione della norma tercica nismi più qualificati, essendosi Uni del tributanta n.11511, il specializzata unicamente nel Governo e le Istituzioni in genere niascio delle certificazioni al profespubbicazione della norma secnica in Uni du diffusionata n. 11511. Il specializzata unicamente nei na l'accordinazione da prepara confirmano a dan pieno riconomica dei soluri altra della discolurazioni al professionata dei soluri altra professionata dei soluri della discolurazioni al professionata dei soluri arrappresentanzioni dei dei norma confirmano al suo valore. Il decreto issigni dei dei soluri della qualità professionata e divenaria dei soluri dei dei soluri dei della qualità professionata e divenaria dei soluri dei della qualità professionata e divenaria dei soluri dei della qualità dei servizi nationale arricorrazione) che istitutazionale arricorrazione) che istitutazione i dei decreto legislativo 18 aprile 2016, no. 50, recarti Cheri di scella di soluri della professionali attraverso (Il-vini chi, ni scella dei decreto legislativo 18 aprile 2016, no. 50, recarti Cheri di scella di professionali attraverso (Il-vini chi, ni scella della di soluri di soluri









www.caftributaristi.it

Sole 24 ore 12 Aprile2017







Aggiornamento professionale verificato e certificato

re comodamente, accordo le proprie esignare pensonali othe che professionare del Tributarista, promossi dalla sionale, futre le ultime novita ficail e i confine servizione. Occorre ricorde quarie en de la tapet e datata na pionare i du Uniteria sapenza a Brana pionare del na cultura del professionale del Tributarista, promossi dalla sona con control del control de





Alicui momenti associativi competenza protessionale, il tributari-di asta potria faria i certificare di apposito progria dell'associazione il Tributarista a potria faria i certificare di apposito progria dell'associazione il Tributarista a noma tra considerato e spendere la usa 30º dedizione, alla rubrica di considerati in lutto il territorio dell'unicone battarista e il abarca dali creliare di aggiornamento più il progriami di adispositivo mobile. Altraverso il di negli alla della formula e-learring, il secondo i e. Legge n.4/2013, che il tributarista regiornati, il comito alla reporta associazione serripre gratuti, organizzati a livelo paracone, provinciale regiornati, il comito alla degiuni e professionali addiguiate a promuzione, provinciale regiornati.

di nota sono è fidiate riviventiario il crittoliaria in zovo competenza considera intibutaria ma scorrattuto a tributarista. In sovo competenza considera intibutaria ma scorrattuto a crittoliaria.

Il Tributarista qualificato Lapet è sempre un professionista assicurato





È Sempre un protessional.

Tutti gli associat Lapet (tribularisti, studi associati escoleda professionali) sent assicurati il settera dei copettura instituta della prima polizza. Rip professionali professionali il selemento di copettura di restate aggi arra 25 0.0 al 2000 di cazione. Prosisamo garanteri tutenza ci la Pubblica Ammeristrazione che un Tribularisti qualitano Lapet di sempre i un professionale Lapet apprenti con la respecta del seguita del copettura di restoria professionale la post qualitano Lapet di sempre i un professionale assicurationi dei professionale assicurationi del respectato del composito del respectato del respectato del composito del respectato del composito del respectato del composito del respectato del respe





ItaliaOggi

TRIBUTARISTI - LAPET

Sabato 15 Aprile 2017 **31**

L'analisi della Lapet sulla mobilità dei servizi professionali in Ue

Al lavoro senza conti

DI LUCIA BASILE

a Lapet per la mobi-lità dei servizi pro-fessionali. Anche l'Unione europea da tempo sta lavorando per agevolare la libera circolazione dei professionisti tra gli Stati membri, prima con la direttiva 2005/36/Ce e successivamente con la direttiva 2013/55/Ue, che ha introdotto la Tessera professionale.

sonale.

A poco più di un anno dall'avvio del nuovo strumento di riconoscimento delle qualifiche professionali, il bilancio, secondo i dati diffusi dalla Commisdati diffusi dalla Commis-sione europea (aggiornati al 31 dicembre 2016), vede, a fronte di 2100 richieste in tutta Europa, solo 703 tessere rilasciate. «Se con l'introduzione della tessera professionale il legislatore europeo ha voluto superare i limiti che le piattaforme comuni europee avevano dimostrato per la loro far-raginosità, pur riconoscendo

Certificazione come strumento da valorizzare

rappresenta un sistema di riconoscimento delle quali-fiche più snello, occorre evi-denziare i suoi limiti relativi all'applicazione solo ad alcu-ne categorie professionali», ha evidenziato il presidente nazionale Roberto Falcone. Attualmente infatti, la tessera riguarda solo cin-

que professioni: infermiere. que professioni: infermiere, farmacista, fisioterapista, guida alpina e agente im-mobiliare. Come più volte hanno avuto modo di sugge-rire, i tributaristi tornano a consigliare la via della certiconsignare la via della certificazione professionale. «La certificazione rilasciata da preposto ente accreditato, obbliga, per il multilateral agreement, tutti gli enti accreditatori presenti in Europea della considera del ropa a riconoscere valida ropa a riconoscere valida la certificazione rilasciata dall'organismo italiano», ha spiegato il presidente, «emessa dallo Stato membro di origine, può consentire al professionista di dimostrare più velocemente le sue cre-denziali nello Stato membro

di destinazione». La certifi-cazione infatti è la procedu-ra con cui una parte terza dà assicurazione scritta che un professionista è confor-me a requisiti specifici. È uno strumento primario alla base dei processi di costruzione e assicurazione della qualità, il cui valore aggiun-to rispetto ad altre forme di

attestazione, sta proprio nelle verifiche. Queste, effettuate da un ente certificatore di terza parte indipendente e, quin-di a tutela del cliente, sono finalizzate alla valutazione dei prerequisiti del can-didato, alla sorveglianza periodica ed al rinnovo del certificato del professioni-sta. Si tratta per altro di uno strumento ampiamente collaudato. Grazie al supecollaudato. Grazie al superamento di apposito esame, sin dal 2008, numerosi sono gli iscritti Lapet che hanno conseguito la qualifica di tributarista certificato, spendibile anche in ambito comunitario, con l'inserimento del proprio nominativo nell'elenco ufficiale dei Tributaristi certificati presso la Fac e Accredia.

«La certificazione di parte terza è una garanzia di qualità in quanto spinge il professionista a possederomande e migliorare con continuità nel tempo la necessaria competenza», ha chiarito Falcone, «un proces-so, quello che porta al conse-guimento e successivamente al mantenimento dei requi-citi richiaria de sorque reat mantenimento dei requi-siti richiesti, che segue re-gole ben precise. Obbligo di aggiornamento professiona-le costante, verifica teorico-pratica delle conoscenze di natura specialistica, assen-za di provvedimenti disciplinari, sono indispensabili per un esercizio corretto e qualificato della professione del tributarista. Un sistema di certificazione di parte as-solutamente terza rispetto all'associazione capace di all'associazione capace di garantire l'aderenza della qualità della prestazione agli standard previsti dalla norma stessa che per i tribu-taristi è la norma uni 11511. Dimostrare, attraverso un ente terzo, indipendente dalla nostra professione, di essere in possesso dei requisiti stabiliti, non è solo una garanzia dell'immagine dei tributaristi certificati, ma anche della propria categoria professionale, della nostra associazione che li rappresenta e dello stesso ente responsabile della certificazione», ha ricordato il tificazione», ha ricordato il presidente. Una certificazione di qualità che, per tutti i motivi citati, assume rile-vanza nella sua validazione anche in ambito comunitario e internazionale.

A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET
Associazione legalmente
riconosciuta riconosciuta Sede nazionale: Via Sergio I 32 00165 Roma Tel. 06-6371274 Fax 06-39638983 www.iltributarista.it info@iltributarista.it

Catania, nuovi albi telematici per i consulenti tecnici d'ufficio

Nuovi albi telematici Ctu. È la volta della Corte d'appello di Ca-tania che, nell'ambito del Proget-to «Percorsi», ha avviato un'ini-ziativa mirata al miglioramento della trasparenza e legalità nel-le attività degli Uffici giudiziari giudicanti.

in attività degli Ullici giudiziari giudicanti. In tale contesto, il Tribunale di Catania ha telematizzato l'Albo Periti e Ctu finora conservato in forma cartacea. Ciò ne permetteforma cartacea. Cio ne permette-rà una maggiore pubblicità, ga-rantendo ulteriormente i profes-sionisti. «Il processo telematico può rappresentare una tappa im-portante nel percorso di ricerca di maggiore efficienza e moder-nità del sistema giudiziario», ha commentato il presidente nazionale Roberto Falcone. I tributa-risti apprezzano la volontà del Legislatore di garantire sempre più trasparenza nell'affidamen-to dell'incarico professionale da

to dell'incarico professionale da parte dei giudici. A tal fine infatti, le cancellerie dei tribunali hanno avviato, già da qualche anno, un sistema di comunicazione con i Ctu esclu-sivamente attraverso Pec e pos-sono farlo solo i soggetti iscritti al Reginde (Registro generale indirizzi elettronici), istituito e gestito dal ministero della giu-stizia.

Per supportare gli iscritti Lapet nel processo telematico dunque, l'Associazione continuerà ad abilitare i tributaristi in possesso di indirizzo Pec, presso il Reginde, come da decreto direttoriale del 16 gennaio 2015 del ministero della giustizia, che autorizza la Lapet in tal senso.

«Di anno in anno stiamo regi-«Di anno in anno stiamo regi-strando un considerevole incre-mento di tributaristi iscritti agli Albi Ctu nei Tribunali di tutta Italia, dovuto sia alla presenza di rappresentanti Lapet nei comi-tati d'iscrizione che alle norme tati d'iscrizione che alle norme introdotte dalla legge n. 4/2013 e alla successiva pubblicazione della norma Uni 11511», ha precisato il presidente, «è chiaramente questo un importante riconoscimento professionale non solo per i nostri iscritti ma anche per la nostra associazione».

Infatti, continue sono le richieste che la Lapet riceve da parte di tutti i tribunali a partecipare ai comitati d'iscrizione e a quelli di revisione dell'albo. Intanto, preservare le competenze professionali già acquisite, Ctu per l'appunto, ed essere impegnati nell'attribuzione di ulteriori, è la mission della Lapet.

pet. Basti ricordare il recente ricopasta ricordare il recente rico-noscimento ottenuto grazie al pressing politico associativo che ha permesso l'estensione ai tributaristi della rappresentan-za e assistenza dei contribuenti presso gli uffici dell'ammini-strazione finanziaria (art.6 bis dl 193/2016).



Italia Oggi

TRIBUTARISTI - LAPET

Sabato 6 Maggio 2017 31

L'analisi dei vertici dell'Associazione dopo un anno ricco di successi

Lapet, sguardo al futuro

DI LUCIA BASILE

l Tributarista, l'unica rivista dei tributaristi per i tributaristi, compie trent'anni. Il 28 aprile scorso a Roma gli associati Lapet si sono ritrovati numerosi per celebrare questo straordinario traguardo nell'ambito dell'Assemblea nazionale. Un mo-mento importante anche per ciò che attiene l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e previsionale 2017. L'assemblea è stata altresì occasione di confronto sull'attività che l'Asso-ciazione ha condotto nell'ultimo anno. L'approfondimento odier-no, che fa seguito agli articoli pubblicati sulle pagine di que-sto giornale (si veda *ItaliaOggi* del 29 aprile 2017), è quanto mai doveroso, in considerazione dell'importanza dell'evento. Ne abbiamo parlato con il presiden-te nazionale Roberto Falcone, il segretario nazionale Giovanna Restucci, il vicepresidente An-tonio Amendola e il tesoriere Marco Del Giudice.

Domanda. Dalla relazione annuale del presidente nazionale si evidenzia il raggiungimento di importanti traguardi, dall'esten-sione della rappresentanza ai tributaristi dinanzi agli uffici della pubblica ammi-nistrazione (art. 6-bis, ddl 193/2016), alle misure di welfare contenute nello Jobs act del lavoro autonomo, solo per citarne alcune.

Risposta Falcone. È evi-dente che i risultati conseguiti ci spronano a un maggiore attivismo affinché siano riconosciu-te alla nostra categoria tutte le prerogative professionali che le sono proprie. Continueremo a vigilare sulle attività legislative ancora in corso di definizione, con l'augurio che possano essere recepite tutte le nostre

D. Da quanto si evince, quello appena trascorso è stato un anno straordinario che ha visto anche il rinno-vo del Contratto collettivo nazionale di lavoro.

R. Dopo oltre due anni di

incontri e concertazione con



le organizzazioni sindacali dei

lavoratori dipendenti, è stato rinnovato il contratto collet-

tivo nazionale di lavoro degli

studi professionali tributaristi. Il rinnovo ha segnato anche

l'introduzione di un'importante

novità: l'unificazione del nostro contratto con quello dei revisori

legali che pertanto assume la denominazione di contratto col-lettivo nazionale di lavoro dei

dipendenti degli studi profes-sionali di tributaristi, revisori

legali e società di revisione dive

nendo, in tal modo, il contratto più rappresentativo della cate-

goria con riferimento al codice di attività Ateco 69.20.13.

Domanda, Altrettanto

degne di nota sono le azio-ni rivolte al conseguimento di standard qualitativi sem-

pre più elevati. Risposta Restucci. Oggi, a

distanza di oltre tre anni dalla

pubblicazione della norma Uni 11511 del tributarista, anche il

Governo e le Istituzioni stanno

dando pieno riconoscimento al suo valore. Vedi la delibera n. 283/2016 dell'Anac (Autorità

nazionale anticorruzione) o l'art. 6-bis, ddl 193/2016. Im-

pegnarsi affinché i tributaristi

siano sempre più qualificati e, attraverso la certificazione, possano contribuire ad un mercato

serio e professionale è uno dei nostri principali obiettivi. Nu-

merosi, infatti, sono ad oggi i tributaristi che si sono sotto-posti alle sessioni d'esame per l'ottenimento della certificazio-

ne di qualità del proprio profilo professionale. Un fitto calen-dario è stato promosso dalla

Lapet quale «Centro di esame per la certificazione dei tributa-risti». Un riconoscimento ottenuto grazie al contributo di idee offerto in tutti questi anni, nella promozione della certificazione, dalla Fac Certifica. Dimostrare, attraverso un ente terzo, indi-pendente dalla nostra professione, di essere in possesso dei requisiti necessari, non è solo garanzia della qualificazione dei tributaristi certificati, ma anche della nostra associazione che li rappresenta.

Domanda. Per ciò che attiene i dati di bilancio attiene i dati di dilancio esposti dal tesoriere nazio-nale, verificati e approvati dal Collegio dei revisori dei conti, dimostrano, in controtendenza alla crisi economica ancora in attonumeri estremamente po-

Risposta Del Giudice. Le nostre risorse finanziarie, gesti-te con oculatezza e nel rispetto delle regole, hanno garantito il raggiungimento degli scopi associativi, l'accrescimento professionale e la tutela degli associati. Nel complesso sono stati pienamente conseguiti gli impegni assunti in sede di bilancio preventivo, nonché la conservazione del patrimonio dell'associazione. Un bilancio, dunque, conforme alle linee programmatiche del Consiglio direttivo nazionale, tanto da ottenere l'approvazione da parte degli associati.

Domanda. Altro impor-tante tema di cui l'associazione ormai da anni si fa



ampiamente carico è quello della mediazione civile. Risposta Amendola. Anche

su questo tema registriamo una condivisione delle nostre istanze da parte del Governo e Parlamento, Infatti, il disee l'ariamento. Infatti, il dise-gno di legge sulla concorrenza vede un apposito emendamen-to con il quale l'obbligatorietà di ricorrere alla mediazione per alcune materie non è più transitoria ma va a regime. Non solo, la commissione go-vernativa chiamata a esprimere un parere sull'istituto della mediazione ha ribadito la ne-cessità di estendere il numero delle materie obbligatorie in relazione al buon contributo offerto dalla mediazione ai fini della deflazione dei processi di-nanzi ai tribunali. Certamente siamo sempre più convinti che una campagna pubblicitaria promossa dalla presidenza del consiglio dei ministri, come accade per altre materie, po-trebbe contribuire in maniera più incisiva ad una più rapida ed efficace divulgazione della mediazione tra i cittadini e le

L'impegno della Lapet, in de-finitiva, è sempre stato rivolto ad assicurare alla categoria, per suo tramite, una costante pre-senza e visibilità nel dibattito riguardante tutte le principali materie tecniche che rientrano nella naturali competenza della nelle naturali competenze della professione. In tale direzione è stato rivolto il lavoro presso i diversi tavoli ministeriali. «Anche l'anno appena trascorso», ha quindi concluso Falcone, «segna importanti progressi



Marco Del Giudice

per la nostra professione e per la categoria. I fatti sono sotto gli occhi di tutti, ma lo dimostrano soprattutto gli atti pub-blicati sul nostro sito nazionale www.iltributarista.it, l'intensa attività documentata presso le sedi istituzionali preposte, non-ché gli interventi sulla stampa specializzata. Ora, però, ancora tanto lavoro ci attende. Nella no-stra agenda abbiamo già fissato ulteriori obiettivi: il patrocinio tributario, l'estensione del visto di conformità nelle dichiarazioni fiscali la risoluzione dell'annosa questione previdenziale che se pur calmierata, continua a rappresentare un onere di dif-ficile sostenibilità da parte dei nostri iscritti, soprattutto i più giovani, solo per citarne alcuni. Non mi stancherò mai di ricordare che tutta questa attività è dare che tutta questa attivita e stata realizzata soprattutto con il fattivo contributo di tutta la squadra Lapet, dai dirigenti nazionali alla rappresentanza locale. Non di meno, l'impegno di tutti i nostri dipendenti e collaboratori che ogni giorno contribuiscono a fare grande la nostra Lapet».

A cura dell'Ufficio Stampa della Associazione nazionale tributaristi Lapet Associazione legalmente riconosciuta Sede nazionale: Via Sergio I 32 00165 Roma Tel. 06-6371274 Fax 06-39638983 www.iltributarista.it info@iltributarista.it



ItaliaOggi

TRIBUTARISTI - LAPET

Sabato 29 Aprile 2017 **31**



Il presidente Lapet Roberto Falcone sui 33 anni dell'Associazione

Al servizio degli iscritti

La categoria guarda al futuro con fiducia

DI LUCIA BASILE







Alcuni momenti dell'Assemblea Lanet

nella sua relazione il presidenti Falcone, si è soffermato, in primis, sulla rappresentanza ed assistenza dei contribuenti dinanzi agli uffici dell'amministrazione finanziaria, «proprio il giorno dell'assemblea del 24 novembre 2016 avevo annunciato l'approvazione definitiva da parte del Senato del decreto legge n. 193, disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili che, all'art. 6-bis prevede l'estensione della rappresentanza ai tributaristi dinanzi agli uffici dell'amministrazione finanziaria. Non nascondo, oggi come allora, la grande soddisfazione per il risultato conseguito, in quanto rappresenta un riconoscimento importante e dovuto alla nostra categoria professionale. Mi fa piacere anche evidenziare che, attualmente, nell'ambito dei soggetti abilitati alla rappresentanza ed assistenza dei contribuenti presso gli uffici finanziari, gli unici certificati sono solo i tributaristis. Ed ancora, a confermare la competenza dei tributaristi quali contribuenti presso gli uffici finanziari, gli unici certificati di cui alla legge 4/2013 e certificati ai sensi della Norma Uni 11511, è giunta la delibera Anac del 16 novembre

2016, pubblicata in Gazzetta

Ufficiale n. 283 del 3 dicembre
2016, che ha espressament
inserito in apposito elenco i
tributaristi qualificati e certificati, quali professionisti di cui
alla legge 4/2013», ha spiegatiributaristi qualificati e certificati, quali professionisti di
cui alla legge 4/2013, in definitiva, sono entrati a pieno
the possono iscriversi all'albo nazionale obbligatorio dei
componenti delle commissio-

2016, pubblicata in Gazzetta
Ufficiale n. 283 del 3 dicembre
2016, che ha espressamente
inserito in apposito elenco i
tributaristi qualificati e certificati, quali professionisti
che possono iscriversi all'albo nazionale obbligatorio dei
componenti delle commissioni giudicatrici. La Lapet poi
si è sempre e ripetutamente
opposta all'aumento ingiustificato delle aliquote previdenziali Inps. - Dopo la riduzione
dell'aliquota previdenziale
della gestione separata Inps
al 25%, intervenuta con la legge di Bilancio 2017, significatuva è la bozza di Testo unico,
approvata dalla Commissione
bicamerale di vigilanza sugli
enti previdenziali privati, che
prevede l'accorpamento delle
casse private con la possibili-

ai consiglieri nazionali Carlo Vannini, Giuseppe Tricoli, Elisabetta Tinelli, Elisa Artosi e Maurizio Barravecchia. Non di meno l'impegno del Collegio dei revisori nelle persone del suo presidente Giuseppe Siragusa e dei componenti Lucrezia Tarantino e Maurizio Pucci e a tutti i dirigenti territoriali. «Siamo da oltre trent'anni sul mercato grazie al nostro sapere e saper fare, eciò conferma che solo attraverso valori e competenze elevate, si possono raggiungere sempre più ambiti traguardi», ha concluso il presidente, «auspico che questo gioco di squadra possa continuare e rafforzarsi nel tempo nella consapevolaza della difficoltà e dell'importanza dei prossimi traguardi che attendono la nostra professione e che mi auguro vedano la Lapet protagonista e interprete dei successi».

A cura
dell'Ufficio Stampa della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TEIBUTARISTI LAPET
ASSOCIAZIONE legalmente
riconosciuta
Sede nazionale:
Via Sergio 132
00165 Roma
Tel. 06-6371274
Fax 06-39638983
www.iltributarista.it
info@iltributarista.it



Novità servizio patronato

Patronato Epasa (Cna) e Caf Nazionale Tributaristi: i nuovi servizi previsti dall'accordo nazionale

Il Caf Nazionale Tributaristi ha sottoscritto una convenzione con il Patronato EPASA emanazione della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa).

Si tratta di un accordo fortemente voluto per rispondere alle ormai frequenti richieste dei nostri iscritti Lapet aderenti al CAF Tributaristi di poter ottemperare, sotto vari aspetti, alle esigenze della propria clientela che, in un'epoca in cui i rapporti con gli uffici pubblici (Agenzia Entrate, Inps, Inail) sono oramai informatizzati, sempre più si tende ad affidarsi a soggetti qualificati in grado di interfacciarsi al meglio anche con la nuova tecnologia.

Il servizio di patronato, dunque, occupandosi di elaborazione pratiche per lavoratori dipendenti e pensionati, si rivolge preliminarmente a tutti gli associati Lapet già aderenti al CAF Tributaristi che, per analogia, già operano per i servizi al cittadino.

Pertanto, i responsabili delle unità locali già attive, per i quali il rinnovo è automatico, possono aderire al Patronato inviando apposita richiesta a: segreteria@caftributaristi.it.

Gli iscritti Lapet che non hanno ancora aderito al Caf Nazionale Tributaristi potranno invece farlo cliccando sul link: http://www.caftributaristi.it/adesione.asp accessibile dal sito www.caftributaristi. it, dal quale conoscere tutti i vantaggi e i servizi che il centro di assistenza fiscale dei tributaristi per i tributaristi offre.

Servizio paghe on-line

Al fine poi di ampliare la gamma dei servizi che i nostri iscritti possono offrire ai propri clienti di studio, grazie ad apposita convezione, è possibile accedere al nuovo servizio di paghe on-line che consente al Tributarista l' espletamento di tutti gli adempimenti in materia di lavoro dipendente ed assimilato direttamente dal proprio studio mediante l'utilizzo di apposita piattaforma informatica ma soprattutto nel pieno rispetto delle attuali disposizioni di legge in materia di abilitazione professionale.





è a disposione dei LAVORATORI e PENSIONATI per svolgere servizio di Assistenza e Compilazione dei Modelli:

ISE - ISEE - ISEU - RED - IMU - TASI - DETRAZIONI - BONUS GAS BONUS ENERGIA - ICRIC - ICLAV - ACC - AS/PS

e Assistenza Fiscale relativa al **Modello 730**



Tutte le iniziative Lapet per il sociale

Ovoquadro, si è conclusa anche la 12° edizione



i è conclusa anche la 12° edizione di Ovoquadro... Le sale profumano ancora di cioccolato, anche se ad evento terminato fa un po' "tristezza" rivederle nella loro veste iniziale. Una manifestazione resa possibile grazie alla sinergia tra: Provincia di Massa Carrara; Comune di Massa, Regione Toscana. Un grande "grazie" va agli artisti e ai maestri pasticceri, senza i quali non si sarebbe potuto realizzare l'evento, ai ragazzi dell'istituto Alberghiero Minuto di Marina di Massa, alla Preside e al Prof Stefano Giorgi che segue Ovoquadro fin dalla sua 2° edizione.

All'Accademia Nazionale Maestri Pasticceri Italiani che fin dall'inizio ha patrocinato l'iniziativa e alle pasticcerie locali che ogni anno donano insieme a tutti gli artisti un'opera che contribuisce alla raccolta fondi per Telefono Azzurro. Grazie anche agli artisti, che donano le loro opere, battute all'asta da Corrado Lattanzi.

Grazie a Luigi Covelli che è il "consulente tributario" che cura la parte tecnica di Ovoquadro, oltre ad essere con Lapet uno dei "sostenitori" di Ovoquadro.

"La Manifestazione "Ovoquadro", organizzata da Telefono Azzurro, è una iniziativa alla quale l'Amministrazione Comunale di Massa è particolarmente affezionata sulla base di un rapporto di conoscenza e di fiducia, che negli anni si è consolidato con i referenti dell'associazione. L'iniziativa Ovoquadro nel 2017 raggiunge, infatti, la sua Tredicesima edizione, e si può dire che l'Amministrazione l'abbia sempre seguita con attenzione.

Particolarmente importanti sono i principi e i valori etici e civili che stanno alla base dell'attività di Telefono Azzurro che "promuove un rispetto totale dei diritti dei bambini e degli adolescenti", attraverso attività tese a sviluppare le loro potenzialità e che li tutelano da abusi e violenze che possono pregiudicarne la crescita.

Un servizio che si propone di "rispondere alle richieste di aiuto che provengono da bambini e adolescenti" è, di per sé, una attività che merita l'appoggio ed il sostegno di ogni cittadino, ancor più quindi di chi riveste ruoli pubblici.

Ovoquadro poi è manifestazione oltremodo particolare e simpatica perché coinvolge oltre ad artisti di fama, anche l'Accademia Maestri Pasticceri, e Pasticcerie locali, che donano tutti le loro creazioni ai fini di una raccolta fondi da destinare a sostenere le iniziative di Telefono Azzurro".

Il Sindaco di Massa

Per Norcia: Sostegno alla Didattica



di Luigi Covelli

Presidente provinciale Lapet Massa

opo la missione che ha visto coinvolti gli Istituti di Livorno e Massa Carrara, in collaborazione con Sos il Telefono Azzurro Onlus di Massa Carrara, Prato e Lapet Associazione Nazionale Tributaristi sede di Massa Carrara, con una donazione di giochi, materiale didattico, un PC e stampante alla Scuola Materna e Primaria di Cittareale, il 29 marzo scorso una delegazione dei Reparti di Polizia Penitenziaria di Firenze Sollicciano, Livorno, Lucca e Pistoia, coordinata dal Com. Capo Dott. Marco Garghella, insieme a Mariagiovanna Guerra, referente di Massa Carrara di Sos il Telefono Azzurro Onlus e Luigi Covelli presidente Lapet, si è recata a Norcia per una nuova missione di solidarietà.



da "Il telefono azzurro"

nche questa iniziativa è giunta al termine. Porteremo dentro tante emozioni di queste giornate... Emozioni belle perchè siamo riusciti nell'intento che ci eravamo prefissati, emozioni che ci hanno fatto illuminare gli occhi con il racconto di chi ha vissuto in prima persona il terremoto: parole che ti toccano, pensieri che mentre ascolti, ti affollano la testa, brividi che ti senti addosso, sguardi e immagini che ti rimangono fissi negli occhi e ti tolgono anche la voglia di parlare. Arrivati a Norcia , ci siamo fermati nella postazione dei Carabinieri, all'ingresso del corso che porta alla Basilica e mentre aspettavamo per accedere ad una visita al corso, da li in lontananza, due Vigili del Fuoco scortavano un uomo e una donna, anziani, con gli elmetti gialli in testa, una borsa piena di vestiti e una gruccia in mano al Vigile del fuoco, con un vestito "giacca e pantaloni da uomo, grigio" , avvolto in un sacchetto salva polvere trasparente.La prima sensazione che ho provato osservando quella scena è stata quella che quel vestito, vedendo l'età dei due signori, era il "vestito della festa, il vestito delle occasioni importanti, dei ricordi "..Ho visto

il loro passo, stanco, e sebbene lontana, ho notato quello sguardo perso , e ho pensato a chissà cosa si può provare a rientrare in casa , anche solo un attimo a prendere le poche cose che si possono prendere ...Ho pensato a quando hanno riaperto la porta della loro casa, dove tutto è rimasto immutato da quella notte "dove ci sono tutti i tuoi affetti, dove hai vissuto una vita, dove magari con grandi sacrifici te la sei costruita pensando ai tuoi figli, al trascorrere li la tua vecchiaia... Dover entrare accompagnati, prendere o indicare a un'altra persona cosa ti serve e dove ce l'hai, non è certamente facile da mandare giù...Ti guardi intorno, con le lacrime che sgorgano dagli occhi, sicuramente volgi lo sguardo cercando chissà che, cosa che neppure tu sai, perchè l'emozione è padrona della razionalità, e quel piccolo oggetto, quel quadretto con la cornice e il vetro rotto, è il primo disegno che tuo figlio ti aveva fatto per il tuo compleanno ...e quella foto, sempre in bella vista , con il centrino fatto all'uncinetto sul mobile ,è li che si intravede tra i pezzi di vetro sparsi da ogni parte...E tutte quelle tazzine , piatti, bicchieri, mezzi spaccati nel pavimento...e l'anta del mobile bello della sala scardinato

e riverso sopra quel divano accanto al camino dove trascorrevi le tue giornate ...Come facile non è vedersi chiudere una porta, la porta di casa tua e sapere che non potrai rientraci o lo potrai fare chissà tra quanto.. Poi successivamente ascoltare il racconto di quella notte, da chi l'ha vissuto e alla fine, nonostante tutto ,ti dice "grazie a Dio, sono salvo..." Non è facile mettere per scritto quello che si prova, non so se sono stata brava a trasmettere le mie emozioni, ma mi andava di esternare quello che ho dentroSolo il mio grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa nostra iniziativa. Al Com.capo Dott Marco Garghella, al personale degli istituti di Livorno, Firenze Sollicciano Lucca e Pistoia, al Ministero della Giustizia al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Firenze, a Lapet Massa - Associazione Nazionale Tributaristi - sede provinciale di Massa Carrara, con il Presidente Provinciale e Delegato Regionale Luigi Covelli, al Telefono Azzurro, al sovrintendente Pinella Caravello, all'ispettore Michele Verrengia, a Roberto Natucci e alla sua mamma Adriana, con cui ho condiviso questa esperienza. Grazie!

nche quest'anno la Lapet sostiene la Ricerca Epidemiologica delle Malformazioni Vascolari Congenite promossa dalla Fondazione W Ale Onlus. L'iniziativa benefica è rivolta non solo alla diffusione della conoscenza di particolari patologie ma anche al sostegno concreto agli ammalati e alle loro famiglie.



ALESSANDRA BISCEGLIA W ALE ONLUS

Le malformazioni vascolari sono errori dello sviluppo del sistema vascolare: capillari, arterie e vene mutano la loro struttura, deformando il corpo della persona colpita Una condizione di vita terribile, specialmente e si è bambini.

Ricerca scientifica, diagnosi corrette e terapie mirate: questo è quello che vogliamo continuare a fare, per non lasciare nessuno da solo davanti a questa malattia!

Sede legale e operativa: tel. 0688541736 via Berna, 9 - 00144 Roma

Sede operativa Basilicata: tel 097281515 via Gioacchino Murat, 11

85024 Lavello (PZ) Presidente: Raffaella Restaino 3391601371

www.fondazionevivaale.org Seguici su 🚮

e-mail: info@fondazionevivaale.org

Il 5 x mille non sostituisce l'8 x 1000

Queste opzioni non sono in alcun modo alternative fra di loro. Pertanto possono essere espresse entrambe

e soprattutto è una buona azione che NON ti costa nulla.

È una quota di imposte che paghi comunque ma che, qualora tu lo voglia, potrai destinare alle Organizzazioni No-Profit (ONLUS) per sosteneme l'attività.

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un atto di amore e di concreta solidarietà

Basta firmare nel primo riquadro della scheda dedicata alla scelta del 5 per mille, del modello CUD, 730-1 redditi o Unico Persone Fisiche, e riportare nell'apposito spazio il codice fiscale della Fondazione W Ale Onlus 97566810582.



L'aforisma del mese

Chiunque è in grado di esprimere qualcosa deve esprimerlo al meglio. Questo è tutto quello che si può dire, non si può chiedere perché. Non si può chiedere ad un alpinista perché lo fa. Lo fa e basta. A scuola avevo un professore di filosofia che voleva sapere se, secondo noi, si era felici quando si è ricchi o quando si soddisfano gli ideali. Allora avrei risposto: Quando si è ricchi. Invece aveva ragione lui."

Giovanni Falcone

Palermo, 18 maggio 1939 Capaci, 23 maggio 1992

Nuovi Iscritti



SOCIETA'	SEDE PROVINCIALE
AESSE2PI DATA SRL	PADOVA
CENTRO SERVIZI E CONSULENZE IANNONE S.R.L. C.S.C.	CHIETI
DATA FISCO SNC DI LUIGI IANNETTA & C.	VERONA
PROFIS SAS DI ROSSI RAG. GIUSEPPE E C.	PIACENZA
PROGRAMMA AZIENDA S.N.C. DI BARRA M. E NOVERO S.	TORINO
R.C.B. S.R.L. CENTRO ELABORAZIONE DATI	LECO
STUDIO ERRE S.AS. DI SAVIOLI DAVIDE & C.	PADOVA
STUDIO FUTURA S.A.S DI PASSAIA ANNALISA	VERONA
STUDIO MASSARO & VETTORETTO SRLCR	TREVISO
STUDIO MORANDO TRIBUTARISTI ASSOCIATI	VENEZIA
T STUDIO SRLS	VICENZA

AMMESSI PER TITOLI	SEDE PROVINCIALE
BENEDET RENZO	TREVISO
BONIFAZI MARINA	VITERBO
FERRADINI BERNARDO	FIRENZE
GIACALONE GASPARE UGO	TRAPANI
GIANNI MICHELE	LUCCA
LOCHMANN MANFRED	BOLZANO
MANEGLIA GROSSO MAURA	TORINO
MICCINESI FABIO	FIRENZE
PATELLA ANTONELLA	MILANO
QUINTAVALLE RAIMONDO	MILANO
RANIERI GIUSEPPE	NAPOLI
RUSSO FEDERICO	MILANO
SIMONCINI FRANCESCO	FIRENZE
TRIVELLATO SABRINA	BOLZANO
VERTA ANTONELLA	BERGAMO

ESAMI TORINO 22/02/2017	SEDE PROVINCIALE
BERTACCINI DAVIDE	TORINO
BUZZELLI PAOLO	TORINO
CIANCIA ANNA	TORINO
CORSINO FABIOLA	TORINO
GIODA CAMILLA	ASTI
MODENA MIRCO	IMPERIA
POZZO SILVIA MARIA TERESA	TORINO
SALERNO SARA	TORINO
SERRAO GRAZIELLA	TORINO
TINELLI GIOVANNA	TORINO
TRAVERSI VALENTINA	TORINO
VERNAZZA BARBARA	IMPERIA

ESAMI NAPOLI 14/03/2017	SEDE PROVINCIALE
ABATE CLAUDIO	SALERNO
BARRA GIUSEPPE	NAPOLI
BRANCACCIO IDA	SALERNO
CASTALDO ROSA	NAPOLI
CICCONE PASQUALE	AVELLINO
CRISCUOLO VERONICA	NAPOLI
DE LELLIS ENRICA	ISERNIA
DE MAIO ANNALISA	CASERTA
DE SIMONE NUNZIO	SALERNO
DI MARCO ANNA	NAPOLI
DI MARCO ROSA	NAPOLI
FARO DANIELE	NAPOLI
GRAGNANIELLO MARCO	NAPOLI
LAMBIASE VINCENZO	SALERNO
PARADISO SALVATORE	POTENZA
PIZZA LUIGI MARIO	AVELLINO
RICCIO GAETANO	NAPOLI
RUSSO GIUSY	NAPOLI
TORSELLO VITTORIO	CATANZARO

SESSIONE ESAMI FIRENZE 16/03/2017	SEDE PROVINCIALE
AMADUCCI RAIMONDO	FERRARA
BARNI LEONARDO	PRATO
BIONDI FRANCESCA	PISTOIA
BRUNO ROBERTA	FIRENZE
CALISTRI ANAMARIA	PISTOIA
CALZONI ALESSIO	PARMA
CELLI SILVIA	FIRENZE
CHECCHI ANDREA	FIRENZE
CIRELLA CRISTIANO	FIRENZE
CONTI ANTONELLA	FIRENZE
CORTINI SONIA	FIRENZE
GROTTI SAMUELE	AREZZO
LUCACI DIANA PAULA	FIRENZE
MARZO SERENA	AREZZO
MATTEI FRANCESCO	SIENA
MAZZUOLI MARCO	FIRENZE

PAOLI ALDO	FIRENZE
PARRINI VANESSA	FIRENZE
PAULON CLAUDIO	PADOVA
SARTINI STEFANIA	PISA
TRIMARCHI GIUSEPPE	FIRENZE

SESSIONE ESAMI ROMA 22/03/2017	SEDE PROVINCIALE
BASILE GIOVANNI	BARI
BERARDI DAVIDE	FROSINONE
COCCO SERENA	FROSINONE
CUCCHIELLA ANTONIO	L'AQUILA/TERAMO
DE GASPERIS BARBARA	FROSINONE
DE PASCALI GIAMPAOLO	ROMA
DI VIRGILIO DAVIDE	PESARO
FANELLI DAVIDE	FROSINONE
FANTI ANDREA	LATINA
LILLI ANDREA	ROMA
LULLI MASSIMO	ROMA
MACIOCCI MICHELA	ROMA
PEDROTTI MARCO	ROMA
PEZZOLA DANILO	LATINA
PUCILLO GABRIELE	ROMA
SCACCIA MATTEO	ROMA
TANZI MICHELA	ROMA

ESAMI MAZARA DEL VALLO 11/04/2017	SEDE PROVINCIALE
ARDAGNA CLARA	TRAPANI
CULICCHIA SERGIO	TRAPANI
DELLA VECCHIA MICHELE	AGRIGENTO
DI GIOVANNI ROSA VALENTINA	TRAPANI
INGARGIOLA DARIO	TRAPANI
LOMBARDINO FABIO	TRAPANI
PANICOLA ANTONINO MASSIMO	TRAPANI
RALLO ANTONINO SALVATORE	TRAPANI

ESAMI COMO 12/04/2017	SEDE PROVINCIALE
FELCHER FABRIZIO	сомо
MONZANI MATTEO	MILANO
RAVASI SILVIA	MILANO
TRINCAVELLI LINA	сомо

SESSIONE ESAMI VERONA 19/04/2017	SEDE PROVINCIALE
BARBOLINI ORIETTA	REGGIO EMILIA
BISSACCO BARBARA	PADOVA
BONINSEGNA CLAUDIO	VERONA
BOSCHESI VALENTINA	MANTOVA
CAMPAGNARI GIUDITTA	VERONA
CASTEGNARO MICHELE	TREVISO
DELLABUONA LINA	MANTOVA
FANTIN PAOLO	TREVISO
FAROLFI SOFIA	PARMA
FEDRIGOLI GIOVANNI	VERONA
FURLAN MICHELE	PADOVA
GHERARDI FEDERICO	VERONA
GUIDOTTI BARBARA	PARMA
MARTINI STEFANIA	VERONA
MILANI DAVID MARIA	VERONA
MODENINI PIETRO	VERONA
NALINI GIUDITTA	VERONA
NTEGE JEAN DE LA CROIX	VERONA
PALLAVICINI GIOVANNA	VERONA
RUFFINI RICCARDO	BOLZANO
SAGLIOCCO AMALIA	VERONA
SAY BARBARA	VERONA
SBALCHIERO LUDOVICA	VICENZA
TADDIA DAVIDE	MANTOVA
TAMBARA ELISA	VERONA
URGNANI STEFANO	BRESCIA
VESENTINI ELENA	VERONA
ZILIOTTO NEVA	TREVISO
ZONTA PAOLA	VERONA

ESAMI GIOIA TAURO 20/04/2017	SEDE PROVINCIALE
AUTELITANO SIMONA	REGGIO CALABRIA
CALABRESE MARIA	REGGIO CALABRIA
CAVALIERE SIMONE	COSENZA
GALEANO GIUSEPPINA	REGGIO CALABRIA
PAONE SALVATORE	CATANZARO
PEDA' ANTONINO	REGGIO CALABRIA
PETTINATO MARIANNA	CATANZARO
ZANGARO MARIO	COSENZA





RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE DI TORINO

Con l'assemblea del 21 marzo 2017 gli associati di Torino hanno rinnovato le cariche del consiglio direttivo provinciale come segue:

TARANTINO LUCREZIA Presidente Provinciale PETRECCA SUSANNA Vice Presidente **BOSSA STEFANO** Segretario SCARANGELLA ANGELA Tesoriere BISCA GIANFRANCO Consigliere CAMIZZI ALESSANDRO Consigliere LEPORE FULVIO Consigliere MATTIO CRISTINA Consigliere MOSCA LAURA Consigliere PRIOLO ENZO ALDO Revisore **BRUSCO MARIA ROSA** Revisore

Il consiglio direttivo provinciale resterà in carica per i prossimi quattro anni

Revisore

LUTTO ALLA LAPET DI BOLOGNA

MARRAPESE AMEDEO

E' venuto a mancare l'associato Ballandi Claudio, le condoglianze dei colleghi e del consiglio direttivo tutto.

LUTTO ALLA LAPET DI PRATO

Profondo cordoglio per la perdita del caro Giuseppe Novanzi, padre dell'associata Saura.

Elenco circolari Aprile maggio 2017

L'elenco completo è consultabile al link CIRCOLARI pubblicate nell'area COMUNICAZIONI sul sito www.iltributarista.it

3 APRILE Le radici del riconoscimento nella garanzia della qualità: rassegna stampa Lapet

3 APRILE CCNL tributaristi: vantaggioso per i dipendenti e datori di lavoro Lapet

5 APRILE Polizza RC professionale gratuita per i tributaristi Lapet **6 APRILE** Servizi camerali sempre aggiornati per gli iscritti Lapet

7 APRILE On-line le lezioni e-learning: Le novità del modello 730 e Il bilancio 2016 10 APRILE I temi e il calendario scelti per il programma di formazione: rassegna stampa Lapet

12 APRILE Sole 24 Ore rassegna stampa: si parla di noi

12 APRILE Videomessaggio del Presidente nazionale Falcone

13 APRILE Assemblea nazionale degli associati, Roma 28 aprile 2017

18 APRILE Al lavoro senza confini – Nuovi albi telematici CTU: rassegna stampa Lapet

20 APRILE Anche i notai assicurati come i tributaristi Lapet

21 APRILE La Giurisprudenza riconosce il CCNL Tributaristi

27 APRILE PRESENTAZIONE OSSERVATORIO nazionale professioni di cui alla legge 4/2013

28 APRILE Manuale del Tributarista, disponibile la terza ristampa 2017

2 MAGGIO 30 anni della rivista Il Tributarista: rassegna stampa Lapet

5 MAGGIO Società di cui alla legge 4/2013: obbligo aggiornamento dati

8 MAGGIO Lapet, squardo al futuro: rassegna stampa

9 MAGGIO On-line la lezione e-learning: Tassazione degli immobili

9 MAGGIO Registrati gratis a NETWORKFISCALE.COM

11 MAGGIO Jobs act del lavoro autonomo è legge

12 MAGGIO Calendario eventi nazionali 2017

Radicinnoviamoci - Lapet

Da Giotto a De Chirico presso la Basilica della Pietrasanta a Napoli e da Goya a Bacon presso il Museo Mu.Sa di Salo'

Condividendo i valore culturale di tali eventi, la Lapet ha sottoscritto una vantaggiosa convenzione, consulta il sito www.iltributarista.it





Bcc San Marzano di San Giuseppe

Approvato il bilancio 2016



Riconfermati Presidente, CdA e Collegio Sindacale della Banca per il prossimo triennio

di Maddalena Teofilo

i è svolta il 7 maggio l'Assemblea dei Soci della BCC San Marzano nel modernissimo centro direzionale dell'istituto di credito pugliese a San Marzano di San Giuseppe (Ta). Un nutrito ordine del giorno, su cui i soci si sono espressi con straordinaria partecipazione e unitarietà, ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca: a partire dalla unanime deliberazione dell'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, all'approvazione del Bilancio 2016 fino al rinnovo delle cariche sociali, che ha riconfermato l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale uscente, inaugurando il nuovo triennio nel segno della continuità. I soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1º luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno. "Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo - ha commentato il Presidente Francesco Cavallo - E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale".

"Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta del GBC ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e servizi fino alla motivazione aziendale. Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale, puntando a conservare quei valori di mutualità e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud."

Per il prossimo triennio, alla guida della la BCC San Marzano di San Giuseppe sono riconfermati il Presidente Francesco Cavallo e i Consiglieri: Angelo Ciurlo, Francesco Cometa, Enrico De Rose, Alessandro Greco, Raimondo Lanzo, Antonio Leo, Biagio Monopoli, Nicola Motolese. Confermato anche il Collegio Sindacale, composto da Vincenzo Fasano (Presidente del Collegio); Maria Virginia Andrisano e Ciro Cafforio (sindaci effettivi); Pietro Rosellini e Cosimo Damiano Miccoli (sindaci supplenti). Il Direttore Generale è Emanuele di Palma.

Novità del mese

Come se esistesse l'eternità

di Antonio Gigliotti, Andrea Ponzano



na storia di amicizia e tradimento, di vendetta e redenzione. La vita di Antonio detto Totò si dipana tra una famiglia amorevole che nasconde un segreto e una grande amicizia che travolgerà per sempre l'esistenza del protagonista. A fare da sfondo alla vicenda un piccolo paese del sud Ita-lia. Totò è un bambino singolare con la passione per la corsa e per i numeri. Presto lo struggimento e l'illusione dei sentimenti capovolgeranno il suo descritto. Come un Edmond Dantès dei delusioni, spingeranno il protagonista ni senza domani. Solo la forza delle sue radici e l'amore della sua famiglia riu-

PROMOZIONI VISURA



Acquista e rinnova le caselle di Posta Elettronica Certificata per i tuoi clienti (anche per le imprese di nuova costituzione).

Caratteristiche del servizio:

- >> 1 Gigabyte spazio disco casella
- >> Notifica SMS
- >> 1 Gigabyte archivio di sicurezza
- >> Antivirus e Antispam

Con Visura SpA puoi abilitarti come Incaricato alla Registrazione di dispositivi di firma digitale destinati ai clienti dello studio. Richiedi il dispositivo di firma digitale su:

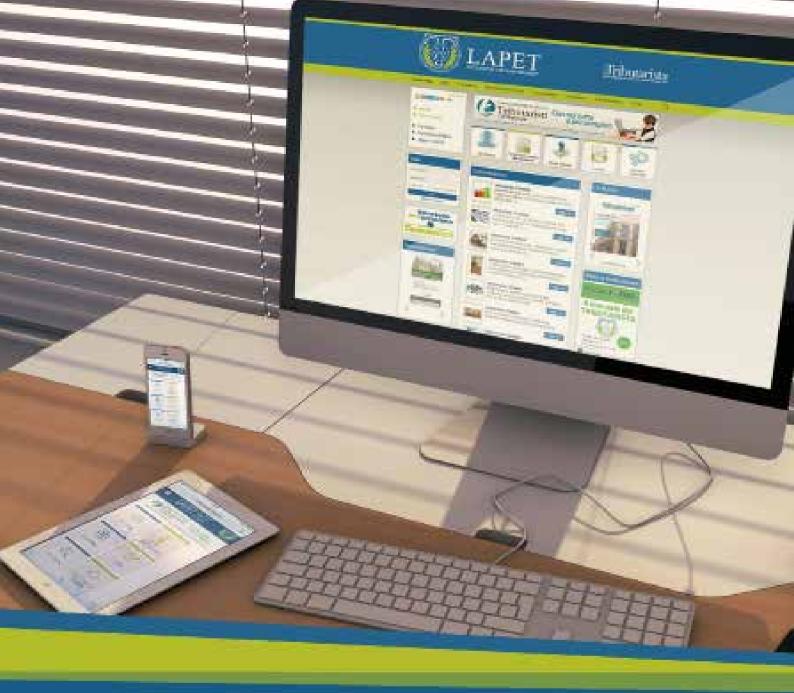
- >> Chiavetta usb (Business Key)
- >> Smart Card



Per informazioni sulle promozioni contatta il Responsabile Commerciale per la tua regione:

- >> Lombardia, Veneto, Roma e provincia: Marco Leonetti
 Tel. 06.68417837 Cell. 348.0184616 E-mail: marco.leonetti@visura.it
- >> Valle D'Aosta, Piemonte, Sicilia, Roma e provincia: Giorgio Perrotta
 Tel. 06.68417862 Cell. 331.6324727 E-mail: giorgio.perrotta@visura.it
- >> Emilia Romagna, Toscana, Campania: Valerio Bartoli
 Tel. 06.68417869 Cell. 338.3662500 E-mail: valerio.bartoli@visura.it
- >> Umbria, Molise, Marche, Liguria, Sardegna, Lazio (eccetto Roma e provincia): Stefano Guida Tel. 06.68417845 Cell. 339.2360643 E-mail:stefano.guida@visura.it
- >> Puglia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli, Veneto: Pasquale Vani Tel. 06.68417867 – Cell. 349.4729711 – E-mail: pasquale.vani@visura.it
- >> Trentino, Lombardia: Matteo Alesiani
 Tel. 06.68417882 Cell. 347.5310835 E-mail: matteo.alesiani@visura.it





Resta connesso. www.iltributarista.it







Su Pc, tablet e smartphone.

